

SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in: VIA ROSE DI SOTTO, 53, 25126 BRESCIA (BS)

Codice fiscale: 01844010171

Numero REA: BS 271721

Partita IVA: 01844010171

Capitale sociale: 97.500,00

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA

Settore attività prevalente (ATECO): 949990

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	13.080	11.580
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	13.080	11.580
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.270	8.540
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	4.270	8.540
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	450.592	483.452
2) impianti e macchinario	31.297	33.715
3) attrezzature industriali e commerciali	198	409
4) altri beni	14.425	17.488
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	496.512	535.064
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	41.860	41.713
Totale partecipazioni	41.860	41.713
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	41.860	41.713
Totale immobilizzazioni (B)	542.642	585.317
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.618.324	6.287.988
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	7.618.324	6.287.988
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.654.022	1.110.222
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.654.022	1.110.222
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.523	64.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.536	9.700
Totale crediti verso altri	31.059	74.200
Totale crediti	9.303.405	7.472.410
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	671.859	403.124
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.090	1.026
Totale disponibilità liquide	672.949	404.150
Totale attivo circolante (C)	9.976.354	7.876.560
D) Ratei e risconti	8.126	44.412
Totale attivo	10.540.202	8.517.869
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	97.500	91.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	54.832	53.365
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	122.459	119.181
Totale altre riserve	122.459	119.181
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	30.093	4.892
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	304.884	268.938
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	3.680	3.680
Totale fondi per rischi ed oneri	3.680	3.680
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.131	105.857
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.278.215	721.257
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.175	50.646
Totale debiti verso banche	1.292.390	771.903
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.627.799	7.181.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	8.627.799	7.181.224
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.976	16.696
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	16.976	16.696
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.185	44.349
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.185	44.349
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.985	66.957
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	52.985	66.957
Totale debiti	10.020.335	8.081.129
E) Ratei e risconti	75.172	58.265
Totale passivo	10.540.202	8.517.869

Conto economico

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.377.609	13.865.894
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	53.837	46.015
altri	16.086	1.226
Totale altri ricavi e proventi	69.923	47.241
Totale valore della produzione	21.447.532	13.913.135
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.697	3.385
7) per servizi	20.491.803	13.227.556
8) per godimento di beni di terzi	9.819	9.773
9) per il personale		
a) salari e stipendi	543.196	418.121
b) oneri sociali	157.029	113.877
c) trattamento di fine rapporto	39.861	31.862
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	1.485	1.150
Totale costi per il personale	741.571	565.010
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.270	4.270
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.654	41.372
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	64.924	45.642
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	79.244	41.367
Totale costi della produzione	21.393.058	13.892.733
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.474	20.402
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	20.074	1.321
Totale proventi diversi dai precedenti	20.074	1.321
Totale altri proventi finanziari	20.074	1.321
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	44.455	15.831
Totale interessi e altri oneri finanziari	44.455	15.831
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-24.381	-14.510
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	1.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	1.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-1.000
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	30.093	4.892
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	30.093	4.892

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	30.093	4.892
Interessi passivi/(attivi)	24.381	14.510
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	54.474	19.402
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	59.861	31.862
Ammortamenti delle immobilizzazioni	44.924	45.642
Altre rettifiche in aumento/in diminuzione per elementi non monetari		1.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	104.785	78.504
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	159.259	97.906
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.350.336	-1.878.246
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.446.575	2.853.112
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	36.286	-15.345
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.907	4.415
Altri decrementi/Altri incrementi del capitale circolante netto	-528.515	-613.550
Totale variazioni del capitale circolante netto	-379.083	350.386
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-219.824	448.292
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) (Utilizzo dei fondi)	-24.381	-14.510
Totale altre rettifiche	-33.968	-24.021
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-253.792	424.271
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-2.102	-16.488
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-147	-6.250
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.249	-22.738
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	556.958	-346.520
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	4.500	14.040
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-147	-43
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	524.840	-392.248
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	268.799	9.285
Danaro e valori in cassa	403.124	393.488
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.026	1.377
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	404.150	394.865
Danaro e valori in cassa	671.859	403.124
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.090	1.026
	672.949	404.150

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-253.792	424.271
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-2.102	-16.488
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-147	-6.250
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-2.249	-22.738
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	556.958	-346.520
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	4.500	14.040
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-147	-43
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	524.840	-392.248
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	268.799	9.285
Danaro e valori in cassa	403.124	393.488
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.026	1.377
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	404.150	394.865
Danaro e valori in cassa	671.859	403.124
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.090	1.026
	672.949	404.150

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

E' opportuno evidenziare come nel Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto, nella sezione "C" relativa ai "Flussi Finanziari derivanti dall'attività di Finanziamento attraverso Mezzi Propri", la voce "Dividendi e Acconti su dividendi pagati" espone la quota di utile conseguito nell'esercizio 2018 obbligatoriamente devoluto ai "Fondi Mutualistici" ex art.11 L.31/01/1992 n.59.

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Egregi Soci,

il Bilancio, che si sottopone alla Vostra attenzione, evidenzia un utile pari ad Euro 30.093,00.

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione, per dettagliate informazioni in merito all'attività svolta.

Essendo il consorzio uno strumento utile a valorizzare le potenzialità imprenditive delle singole associate, con un valore della produzione da riferirsi per oltre il novanta per cento alla sua funzione di General Contractor, in interlocuzione con pubbliche amministrazioni e società quotate, si evidenzia come per l'esercizio 2019:

- la gestione aziendale sia stata in grado di soddisfare gli impegni finanziari. La liquidità Primaria, pari a 0,99, in crescita rispetto all'esercizio 2018, esprime la capacità del consorzio di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. In sintesi si evidenzia un buon equilibrio finanziario;
- il tasso di rendimento del capitale proprio, R.O.E., espressione della convenienza di una cooperativa ad investire in qualità di consorziata, evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un leggero incremento.

Per quanto sopra esposto, comprovata la continuità aziendale per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, rimarcando come l'insorgere dell'emergenza sanitaria sia un fatto manifestatosi solo successivamente alla chiusura dello stesso esercizio, così come non si sono avuti effetti economico-finanziari di rilievo ad essa riconducibili sino al mese di marzo del 2020, si ritiene di poter escludere interventi sui valori esposti nel presente bilancio, nella prospettiva della continuità aziendale così come specificato dall'art.7, D.L.n. 23 del 08 aprile 2020.

E' qui solo il caso di sottolineare come le incertezze economico-finanziarie, manifestatesi solo successivamente ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia da COVID-19 e da ricondursi principalmente ai settori Formazione ed Agenzia Lavoro, sono state prontamente arginate grazie all'adozione del FIS attivato ancora nel mese di marzo 2020.

Principi di redazione

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa".

E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del c.c. e art. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 sono i medesimi utilizzati nella redazione del bilancio relativo al precedente esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Si evidenzia come nel presente bilancio non ci siano errori la cui rilevanza sia tale da richiedere correzioni.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

A norma dell'art. 2423-ter, quinto comma, si evidenzia la piena comparabilità dei saldi di bilancio relativi all'esercizio 2019 con quelli dell'esercizio precedente senza alcuna necessità di provvedere ad una riclassificazione di questi ultimi.

Criteri di valutazione applicati

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

I criteri di valutazione, utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio relativo al precedente esercizio.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

I dati di bilancio sono stati indicati separatamente in relazione all'attività svolta con i soci ai sensi dell'articolo 2545 – sexies del c.c.

IN PARTICOLARE:

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Assenza di Attività e Passività in moneta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene ovvero in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a cinque esercizi.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile. Nell'esercizio 2019 non state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di ricerca e sviluppo.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015:

Si rende noto che non vi sono spese di pubblicità o costi di ricerca iscritte in esercizi precedenti e per questo motivo non si è reso necessario ricorrere a riclassificazioni in ordine al rispetto dei requisiti di capitalizzazione e all'applicazione dell'OIC 29.

Costi accessori relativi ai finanziamenti: La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Risconti Attivi' ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato: La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati nei precedenti esercizi continuano ad essere iscritti in ossequio al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Si indica l'assenza di immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Si indica l'assenza di oneri finanziari capitalizzati.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Nell'esercizio 2017 non state effettuate riduzioni di valore delle immobilizzazioni.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015:

Costi accessori relativi ai finanziamenti: La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Risconti attivi'.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato: La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli esercizi precedenti continuano ad essere iscritti in ossequio al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in cooperative e consorzi e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di

conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.

Rimanenze

Assenti

Crediti e debiti

Crediti:

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, **ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).**

Per il principio di rilevanza già richiamato, **non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.**

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Debiti:

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, **ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).**

Per il principio di rilevanza già richiamato, **non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.**

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

A seguito degli enunciati di cui sopra si evidenzia come:

La società si è avvalsa della facoltà ("Crediti" OIC 15 par.89) e ("Debiti" OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" di cui all'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. per i crediti e debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Per i Crediti e Debiti sorti dal 01 gennaio 2016 **si è ritenuto di non applicare il criterio generale del "costo ammortizzato" di cui all'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio è di scarsissimo rilievo rispetto alla valorizzazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzo ovvero dei debiti al loro valore nominale.**

L'irrilevanza degli effetti trae origine dal fatto che nel corso dell'esercizio 2019 i crediti e debiti:

- **sono nella loro quasi totalità a "breve termine";**
- **i costi di transazione, commissione ovvero altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza degli stessi crediti e debiti risulta di scarso rilievo rispetto al valore nominale.**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Assenti

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce "Crediti Tributarî" nel caso risulti un credito netto.

Operazioni di locazione finanziaria

Assenti

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La composizione della voce al 31/12/2019 è la seguente:

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	11.580	11.580
Variazioni nell'esercizio	1.500	1.500
Valore di fine esercizio	13.080	13.080

Volendo ripercorrere le vicende che in questi ultimi anni hanno inciso sulle valorizzazioni del Capitale Sociale è opportuno rilevare quanto segue:

- la ricapitalizzazione avvenuta nell'anno 2015 a copertura della perdita d'esercizio 2014 è stata, nella sua complessiva valorizzazione, tale da evitare la perdita del capitale sociale scongiurando, quindi, lo scioglimento del consorzio ex art. 2545-duodecies;

- in sede di copertura della perdita 2014, a seguito della mancata ricapitalizzazione di alcuni soci, il capitale sociale ricostituito, è stato ulteriormente depauperato, nelle sue valorizzazioni, al di sotto degli importi derivanti dalla puntuale applicazione dell'art.24 dello Statuto che prevede per ogni socio un numero minimo di azioni pari a 30 per € 50,00 ad azione. Sul punto si evidenzia come tale circostanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545-duodecies, non costituisce causa di scioglimento della cooperativa, poiché per le società cooperative non è previsto alcun valore minimo di capitale sociale;

- nel corso dell'esercizio 2016 in ossequio al dettato dell'art.24 dello statuto sociale, sono state definite le quote minime di partecipazione al capitale sociale come da Statuto [€ 1.500] e conseguentemente sono stati determinati i versamenti ancora dovuti da parte delle cooperative socie. Al termine del 2018 il consorzio attende il versamento di n.4 cooperative socie per un ammontare complessivo di € 2.720,00.

- le cooperative "La Caveda" e "Comunità Il Nucleo" pur avendo deliberato la ricapitalizzazione del consorzio per complessivi € 7.360,00 non hanno mai provveduto al loro versamento ritenendo tali importi non dovuti a seguito del loro successivo recesso. Contrariamente il Consorzio, ritenendo tale credito legittimo ha attivato le tutele legali del caso.

I restanti € 3.000 si riferiscono al capitale ancora da versare da parte di nuovi soci in adesione nel 2019.

Immobilizzazioni

Nelle Tabelle di seguito riportate vengono posti in evidenza i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle voci dell'attivo immobilizzato così come richiesto dall'art. 2427 c.c., punto n.2.

Immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

- diritti di brevetto e utilizzo di opere dell'ingegno	20%
- concessioni, licenze e marchi	20%
- altre immobilizzazioni immateriali	33%

Le altre Immobilizzazioni si sostanziano nelle "Manutenzioni su beni di terzi", nel corso dell'esercizio precedente definitivamente ammortizzate.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	52.357	52.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.817	43.817
Valore di bilancio	8.540	8.540
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	4.270	4.270
Totale variazioni	-4.270	-4.270
Valore di fine esercizio		
Costo	52.357	52.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.087	48.087
Valore di bilancio	4.270	4.270

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

	Amm.ti Ordinari
- fabbricati	3%
- impianti e macchinari	10%
- attrezzature industriali e commerciali	15%
- mobili arredi	12%
- macchine ufficio	20%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.096.777	88.558	5.918	175.731	1.366.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	613.325	54.843	5.509	158.243	831.920
Valore di bilancio	483.452	33.715	409	17.488	535.064
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		1.637		466	2.103
Ammortamento dell'esercizio	32.860	4.055	211	3.529	40.655
Altre variazioni		1.637		466	2.103
Totale variazioni	-32.860	-781	-211	-2.597	-36.449
Valore di fine esercizio					
Costo	1.096.777	90.195	5.918	176.197	1.369.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	646.185	58.898	5.720	161.772	872.575
Valore di bilancio	450.592	31.297	198	14.425	496.512

Di seguito vengono fornite ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri Beni":

La voce "Altri Beni" pari ad € 14.425, quasi totalmente ammortizzata a fine esercizio 2019, è composta da "Mobili, Macchine elettroniche ufficio, Autovetture, Strumentazione Telefonica mobile, altri beni di modico ammontare".

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	169.810	169.810
Svalutazioni	128.097	128.097
Valore di bilancio	41.713	41.713
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	147	147
Totale variazioni	147	147
Valore di fine esercizio		
Costo	169.957	169.957
Svalutazioni	128.097	128.097
Valore di bilancio	41.860	41.860

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In bilancio non risultano crediti, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

A bilancio non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie per le quali vige l'obbligo di calcolo del fair value.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	41.860	41.860

Di seguito si riporta il Dettaglio delle "Partecipazioni in imprese":

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019
	Valore Contabile	Valore Contabile
CGM Finance	€ 10.516,00	€ 10.516,00
Città Solidale in liquidazione	€ 49.597,00	€ 49.597,00
- f.do svalutazione partecipazione	-€ 49.597,00	-€ 49.597,00
Margherita	€ 2.080,00	€ 2.080,00
Koinon	€ 5.000,00	€ 5.000,00
- f.do svalutazione partecipazioni	-€ 1.000,00	-€ 1.000,00
Cooperativa Sociale Benefit in liquidazione	€ 77.500,00	€ 77.500,00
- f.do svalutazione partecipazioni	-€ 77.500,00	-€ 77.500,00
Solco Mantova	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Consorzio Mestieri	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Socialis	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Banca Etica	€ 1.150,00	€ 1.150,00
Finanza Sociale (ex Solidarfidi Veneto)	€ 1.000,00	€ 1.000,00
CFI	€ 1.113,90	€ 1.113,90
Confcooperfidi	€ 6.353,29	€ 6.500,00
Assocoop	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Totale	€ 41.713,19	€ 41.859,90

Non si detengono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Non si detengono "partecipazioni in altre imprese" comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Attivo circolante

Di seguito vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo circolante.

Rimanenze

Assenti

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Non vi sono crediti assistiti da garanzie.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.287.988	1.330.336	7.618.324	7.618.324	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.110.222	543.800	1.654.022	1.654.022	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	74.200	-43.141	31.059	26.523	4.536
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.472.410	1.830.995	9.303.405	9.298.869	4.536

La composizione della voce è la seguente:

A Bilancio non risultano iscritti crediti con durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti	31/12/2019	31/12/2018
---------	------------	------------

Crediti v/Clienti	€ 7.618.324,00	€ 6.287.987,00
Crediti v/Clienti	€ 5.508.260,00	€ 4.623.183,00
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	€ 2.151.947,00	€ 1.542.413,00
NOTE CREDITO DA EMETTERE	-€ 147.783,00	-€ 4.370,00
CESSIONE CRED. PROSOLVENDO	€ 125.565,00	€ 161.102,00
RITENUTA 5X1000 EX ART.4 - DPR207/10	€ 5.875,23	€ 0,00
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	-€ 24.541,00	-€ 4.541,00
ACCONTI DA CLIENTI	-€ 1.000,00	-€ 29.800,00

Crediti tributari	€ 1.654.022,00	€ 1.110.222,00
CREDITI V/ERARIO PER RITEN. SUBITE	€ 4.840,00	€ 2.656,00
CREDITI V/ERARIO PER RIT. INTERESSI	€ 8,00	€ 5,00
RIMBORSO IVA	€ 1.553.260,00	€ 572.306,00
I.V.A. A CREDITO	€ 0,00	€ 0,00
CREDITO IRES DA DICHIARAZIONE	€ 9.882,00	€ 7.220,00
CREDITO IRPEF DA MOD. 770	€ 0,00	€ 834,00
CREDITO IVA DA COMPENSARE	€ 84.438,00	€ 134.189,00
CREDITO IRPEF SU RIT:ACCONTO 1040	€ 0,00	€ 1.184,00
CREDITO FISCALE DL 66/14 DA COMPENS	€ 1.594,00	€ 4.653,00
CREDITO IVA TRIMESTRALE	€ 0,00	€ 387.175,00
CREDITI PER ACCONTI	€ 0,00	€ 0,00
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	€ 0,00	€ 0,00

Crediti altri - entro 12 mesi	€ 26.524,00	€ 64.500,00
CREDITI V/DIPENDENTI	€ 0,00	€ 400,00
CREDITI PER ANTICIPAZIONI DOTI	€ 9.363,00	€ 31.751,00
CREDITI DIVERSI	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI DA RICEVERE (1)	€ 17.161,00	€ 25.304,00
CAPARRA CONFIRMATORIA	€ 0,00	€ 600,00
ACCONTI A FORNITORI	€ 0,00	€ 709,00
INAIL C/ANTICIPI	€ 0,00	€ 0,00
ACCONTI CONDOMINIO	€ 0,00	€ 5.736,00

(1) Dettaglio "Contributi da Ricevere"	2019			2018	
	Comp.2019	Residui 2018	Residui 2017	Comp.2018	Residui 2017
Confcooperative Roma SERVIZIO CIV.					€ 1.080,00
Comune di Gardone - PROG. OFFICINA LIBERTY					€ 1.500,00
Regione Lombardia - indennità TIROCINI ATT.					€ 2.400,00
Regione Lombardia - indennità TIROCINI ATT.					€ 2.400,00
Regione Lombardia - indennità TIROCINI ATT.					€ 2.400,00
Regione Lombardia - indennità TIROCINI ATT.			€ 2.400,00		€ 2.400,00
Comune di Gardone - PROG. OFFICINA LIBERTY					€ 785,00
Confcooperative Roma SERVIZIO CIV.	€ 2.610,00			€ 1.170,00	
Comune di Gardone - PROG. OFFICINA LIBERTY				€ 4.669,00	
CCIAA		€ 3.500,00		€ 3.500,00	
Ministero - VOUCHER DIGITALIZZAZIONE				€ 3.000,00	
Progetto Never Alone	€ 7.289,00				
Comune di Nave - tirocini	€ 1.362,00				
	€ 11.261,00	€ 3.500,00	€ 2.400,00	€ 12.339,00	€ 12.965,00
Totale Dettaglio		€ 17.161,00		€ 25.304,00	

Crediti verso altri - oltre 12 mesi	2019	2018
		€ 4.536,00
- Deposito Cooperfidi	€ 0,00	€ 5.165,00
- A2A Energia	€ 261,00	€ 261,00
- Cauzioni diverse (1)	€ 4.275,00	€ 4.275,00

(1) Dettaglio "Cauzioni Diverse"	2019	2018
- DEPOSITO CAUSIONALE CAPANNONE PESCHIERA BORROMEO	€ 1.800,00	€ 1.800,00
- DEPOSITO CAUSIONALE CAPANNONE BRESCIA	€ 2.475,00	€ 2.475,00

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Di seguito il dettaglio dei crediti suddivisi per aree geografiche.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Lombardia	7.612.449	1.654.022	36.934	9.303.405
Totale		7.618.324	1.654.022	31.059	9.303.405

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

A bilancio non risultano crediti, iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità Liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	403.124	1.026	404.150
Variazione nell'esercizio	268.735	64	268.799
Valore di fine esercizio	671.859	1.090	672.949

Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi		16	16
Risconti attivi	44.412	-36.302	8.110
Totale ratei e risconti attivi	44.412	-36.286	8.126

Le Voci Ratei e Risconti Attivi risultano così composte:

Risconti attivi	2019	2018
Noleggio Auto - Anticipo	€ 532	€ 1.171
Abbonamenti libri e riviste	€ 789	€ 828
Assicurazioni	€ 353	€ 23.040
Contratti di assistenza/licenza	€ 4.329	€ 6.166
Contributo di revisione	€ 1.547	
Consulenza pluriennale		€ 8.050
Spese telefoniche deducibili		€ 1.100
Spese condominiali		€ 3.000
Spese istruttoria e finanziamenti	€ 561	€ 1.057
Totale	€ 8.110,00	€ 44.412,00

Ratei Attivi	2019	2018
Interessi Attivi C.C.	€ 16	
Totale	€ 16,00	€ 0,00

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.
L'utile dell'esercizio 2018 è stato destinato per € 147 ai "Fondi Mutualistici" ex Art.11 L.31/01/1992 n.59

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	91.500		7.500	-1.500		97.500
Riserva legale	53.365		1.467			54.832
Varie altre riserve	119.181		3.278			122.459
Totale altre riserve	119.181		3.278			122.459
Utile (perdita) dell'esercizio	4.892	-4.892			30.093	30.093
Totale patrimonio netto	268.938	-4.892	12.245	-1.500	30.093	304.884

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
Totale	Ris.Utili Ind.Art.21 L.449/97	122.459
		122.459

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	per copertura perdite
Capitale	97.500	Capitale	97.500
Riserva legale	54.832	Ris.Obb.Art.2c,3-Ter DL138/11	54.832
Altre riserve			
Varie altre riserve	122.459	Ris.Utili Ind.Art.21 L.449/97	122.459
Totale altre riserve	122.459		122.459
Totale	274.791		274.791

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine / natura
Totale	Ris.Utili Ind.Art.21 L.449/97	122.459	Ris.Utili Ind.Art.21 L.449/97
		122.459	

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				3.680	3.680
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio				3.680	3.680

Fondo prudenzialmente apposto a seguito di procedura legale per il recupero del credito vantato verso le cooperative "La Caveda" e "Comunità Il Nucleo", le quali pur avendo deliberato nel 2015 la ricapitalizzazione del consorzio per complessivi € 7.360,00 non hanno mai provveduto al loro versamento ritenendo tali importi non dovuti a seguito del loro successivo recesso. Contrariamente il Consorzio, ritenendo tale credito legittimo ha attivato le tutele legali del caso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	105.857
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.861
Utilizzo nell'esercizio	9.587
Totale variazioni	30.274
Valore di fine esercizio	136.131

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	771.903	520.487	1.292.390	1.278.215	14.175
Debiti verso fornitori	7.181.224	1.446.575	8.627.799	8.627.799	
Debiti tributari	16.696	280	16.976	16.976	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.349	-14.164	30.185	30.185	
Altri debiti	66.957	-13.972	52.985	52.985	
Totale debiti	8.081.129	1.939.206	10.020.335	10.006.160	14.175

Di seguito i dettagli delle voci esposte in Tabella

	31/12/2019	31/12/2018
Banche passive e altri finanz. - entro l'esercizio	€ 1.278.215,00	€ 721.257,00
BANCHE ANTICIPO FATTURE	€ 499.584,00	€ 498.394,00
BANCA PROSSIMA - ANTICIPI CONTRIBUT	€ 0,00	€ 0,00
UNICREDIT - ANTICIPI CONTRIBUT	€ 615.390,00	€ 0,00
MUTUI PASSIVI ENTRO L'ESERCIZIO	€ 0,00	€ 19.262,00
CARTA DI CREDITO	€ 1.205,00	€ 1.267,00
FINANZIAMENTO UBI BANCO DI BRESCIA	€ 28.382,00	€ 33.441,00
FINANZIAMENTO BANCA PROSSIMA	€ 8.089,00	€ 7.792,00
MEDIO CREDITO ITALIA C/ANTICIPI	€ 125.565,00	€ 161.102,00
BANCA PROSSIMA ANTICIPO FATTURE	€ 0,00	€ 0,00
BCC DI BRESCIA	€ 0,00	€ 0,00
Banche passive e altri finanz. - oltre l'esercizio	€ 14.175,00	€ 50.647,00
FINANZIAMENTO BANCA PROSSIMA	€ 14.175,00	€ 22.265,00
FINANZIAMENTO UBI BANCO DI BRESCIA	€ 0,00	€ 28.382,00

Debiti tributari	€ 16.976,00	€ 16.696,00
Debiti tributari per saldo Ires	€ 0,00	€ 0,00
ERARIO C/RIT. LAV. DIPENDENTI	€ 14.025,00	€ 13.161,00
ERARIO C/RIT. LAV. AUTONOMI	€ 2.907,00	€ 897,00
ERARIO C/RIT.PER ADDIZIONALE IRPEF	€ 0,00	€ 0,00
Imposta sostitutiva tfr	€ 43,00	€ 98,00
Enpapi	€ 0,00	€ 161,00
Altri Debiti Tributari	€ 0,00	€ 2.379,00
Debiti v/istituti previdenziali	€ 30.185,00	€ 44.349,00
INPS DIPENDENTI	€ 28.481,00	€ 32.784,00
INAIL COLLABORATORI / DIPENDENTI	€ 534,00	€ 10.500,00
DEBITI VS COOPERAZIONE SALUTE	€ 190,00	€ 85,00
DEBITI VERSO F.DO COOPERAZIONE E SA	€ 980,00	€ 980,00
Debiti diversi	€ 52.985,00	€ 66.957,00
RETRIBUZIONI DA LIQUIDARE	€ 3.312,00	€ 0,00
RETRIBUZIONI DA LIQUIDARE	€ 38.909,00	€ 38.378,00
COLLABORATORI DA LIQUIDARE	€ 1.190,00	€ 18.783,00
ALTRI DEBITI	€ 1.350,00	€ 0,00
TRATTENUTE SINDACALI	€ 66,00	€ 264,00
CAPITALE SOCIALE DA RIMBORSARE	€ 7.370,00	€ 5.870,00
CONTRIBUTI DA EROGARE	€ 788,00	€ 788,00
RIMBORSO SPESE DA LIQUIDARE	€ 0,00	€ 0,00
Debiti per incassi di terzi	€ 0,00	€ 2.875,00

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e della ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

	Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
	Lombardia	1.292.390	8.627.799	16.976	30.185	52.985	10.020.335
Totale		1.292.390	8.627.799	16.976	30.185	52.985	10.020.335

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.292.390	1.292.390
Debiti verso fornitori	8.627.799	8.627.799
Debiti tributari	16.976	16.976
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.185	30.185
Altri debiti	52.985	52.985
Totale debiti	10.020.335	10.020.335

Di seguito il dettaglio delle garanzie concesse:

La garanzia "Ipotecaria" afferente al mutuo CGM Finance perde nel corso dell'esercizio 2019 di efficacia essendo la stessa linea di credito completamente rimborsata:

- data stipula 19.05.1999
- capitale erogato Euro 350.000
- tasso 2,45%
- scadenza 19.05.2019
- Capitale Residuo al 31/12/2019 € 0,00; Versato nel corso del 2019 € 19.262
- Ipoteca iscritta in origine per € 525.000

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

A bilancio non risultano iscritti debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi, che assumono valore apprezzabile. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	49.092	4.981	54.073
Risconti passivi	9.173	11.926	21.099
Totale ratei e risconti passivi	58.265	16.907	75.172

Le Voci Ratei e Risconti Passivi risultano così composte:

Ratei passivi	2019	2018
Interessi passivi	€ 22.025	€ 12.831
Dipendenti ratei	€ 32.048	€ 34.012
Assicurazione corsi formazione	€ 0	€ 2.249
Totale	€ 54.073,00	€ 49.092,00

Risconti passivi	2019	2018
Progetto Vale la pena	€ 0,00	€ 3.312,45
Progetto MSNA	€ 0,00	€ 5.861,50
Corsi di formazione cod.16-17	€ 21.100,00	€ 0,00
Totale	€ 21.100,00	€ 9.174,00

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione****Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Categoria di attività	Valore esercizio 2019	Valore esercizio 2018
General Contractor	€ 19.908.475,27	€ 12.189.452,05
Servizi	€ 58.358,46	€ 29.339,02
Formazione/Progettazione	€ 153.482,55	€ 283.311,97
Agenzia per il lavoro BS	€ 1.031.905,45	€ 864.612,28
Agenzia per il lavoro INRETE	€ 27.220,71	€ 131.508,42
Agenzia per il lavoro VALLI	€ 84.672,45	€ 279.466,90
Agenzia per il lavoro Laghi	€ 52.834,02	€ 55.298,19
Agenzia per il lavoro Solco Camunia	€ 60.660,10	€ 32.904,96
Totale A1	€ 21.377.609,00	€ 13.865.893,79
Totale A4	€ 69.923,00	€ 47.241,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Di seguito dettaglio dei ricavi per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

	Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	Lombardia	21.377.609
		21.377.609

Proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio degli Oneri Finanziari non essendo presenti Proventi Finanziari di alcun genere.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	44.455
Totale	44.455

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le Imposte sul reddito sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Per l'esercizio 2019:

- non si rileva Base Imponibile IRES in quanto le "Perdite riportabili dagli esercizi precedenti" e l'ACE azzerano la stessa;
- in quanto ONLUS si evidenzia l'esenzione da IRAP.

In bilancio non sono state stanziare, in quanto non necessarie, **imposte anticipate** nonché **imposte differite**.

Si rammenta come:

- la quota del 10% degli utili netti annui destinati a "Riserva Minima Obbligatoria" ex art. 2 c. 36-ter D.L. 138/2011, individuata quale "Riserva Legale" dall'art. 2545-quater C.C. pari al 30% ex art. L'art. 12 della L.16/12/1977 n.904;
- i fondi mutualistici ex Art.11 L.31/01/1992 n.59;
- le somme destinate a riserve indivisibili ex L.311/2004, comma 460 ed art. 21 della L. 16 dicembre 1977, n. 904

rappresentano variazioni in diminuzione dell'Utile civilistico.

Si evidenzia per l'esercizio 2019 un "Credito IRES" pari ad € 4.849 da riferirsi, in assenza di imposta, alle Ritenute Fiscali che il consorzio ha subito nel corso dell'esercizio, tenuto conto che il Credito IRES 2018 pari ad € 9.882 è stato interamente compensato.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Nella voce "Altri dipendenti" sono ricompresi n.3 Collaboratori.

Volendo individuare la forza lavoro nei settori di attività si evidenzia:

Dipendenti totale N. 33 così ripartiti nelle diverse A.S.A. aziendali:

- N.5 dipendenti - General Contactor;
- N.22 dipendenti - Agenzia per il lavoro e PAL;
- N.3 dipendenti - Formazione;
- N.2 dipendenti - Amministrazione.
- N.1 dipendente - Direzione

Collaboratori totale N.2:

- N.2 Collaboratore - Agenzia per il lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Al Consiglio di Amministrazione sono stati erogati compensi per un costo totale di € 35.000,00.

Al Collegio Sindacale è stato erogato per l'esercizio 2019 il compenso di € 20.467,00.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

L'attività di revisione contabile del bilancio è attribuita al Collegio Sindacale, al quale si sono erogati compensi di cui al punto precedente senza distinguere la parte relativa alla revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Per le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile, la società a norma dell'art.24 dello Statuto sociale emette azioni:

- "Ordinarie" del valore di € 50 l'una con un numero minimo di azioni per ogni socio pari a 30. Il totale azioni emesse al 31/12/2019 è pari a n.1.950 per un capitale di € 97.500. Nel corso dell'esercizio 2019 sono state emesse n. 150 azioni per un valore nominale di € 7.500 sottoscritte da n. 5 nuovi soci. Nel corso dello stesso esercizio c'è stato il recesso di un socio con l'annullamento di n. 30 azioni e la restituzione del capitale corrispondente pari ad € 1.500.

- "Di Partecipazione Cooperativa" ad oggi non emesse.

Titoli emessi dalla società

Per le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile, la società non ha emesso altro tipo di titolo finanziario.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Per le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, la società non emette strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Le fidejussioni prestate da Terzi soggetti a SOLCO sono così sinteticamente evidenziate:

FIDEJUSSIONI IN ESSERE AL 31.12.2019	
UBI	€ 13.500,00
BCC BS	€ -
TORQUATI	€ 50.000,00
Soro	€ 32.016,00
Agemoco / Itas	€ 1.925.286,95
CIBA - ELBA	€ 12.500,00
Cooperfidi Italia	€ 637.843,48
TOTALE	€ 2.671.146,43

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Per quanto previsto dall'art. 2447 bis del codice civile si sottolinea che non vi sono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito dell'informativa di cui ai punti n. 22-bis e 22-ter dell'art. 2427, comma 1, Cod. Civ si evidenzia come il Consorzio di Cooperative Sociali per sua natura pone in essere operazioni con soci.

Sul punto si rimanda alla sezione sulla "Mutualità Prevalente" dalla quale emerge come il Consorzio assolva la funzione di General Contractor.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile: Non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Pertanto ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società non si devono evidenziare effetti di alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Richiamando quanto esposto in premessa,

“comprovata la continuità aziendale per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, rimarcando come l'insorgere dell'emergenza sanitaria sia un fatto manifestatosi successivamente al chiusura dello stesso esercizio, così come non si sono avuti effetti economico-finanziari di rilievo ad essa riconducibili sino al mese di marzo del 2020, si ritiene di poter escludere interventi sui valori esposti nel presente bilancio, nella prospettiva della continuità aziendale così come specificato dall'art.7, D.L.n. 23 del 08 aprile 2020”,

In ossequio sia all'art.2427, co.1, n.22-*quater*, sia all'art. 2428, co.3, n.6 del c.c., di seguito si espongono gli elementi maggiormente rilevanti, legati all'emergenza sanitaria, al fine di tracciare l'impatto complessivamente atteso sull'attività del consorzio tenuto conto del suo contesto di mercato, economico e strategico.

In fase di chiusura di questo esercizio è avvenuta in Italia, per la prima volta dal dopo guerra una pandemia di proporzioni inimmaginabili. Giovi ricordare che dal 10 marzo 2020 le attività produttive, di servizio e commerciali sono state oggetto di chiusura totale e fra queste anche Solco Brescia. Chiusura della sede, ma virtualizzazione dei servizi, mediante lo smart working e gli strumenti informatici.

Lo staff di direzione si è mosso subito per contenere i danni della chiusura di molti servizi mediante l'attivazione del fondo d'integrazione salariale per il personale non operativo. Si è inoltre deciso di non lasciare bloccati i settori, ma di permettere la progettazione o la realizzazione di servizi non dilazionabili.

Inoltre è stato immediatamente aggiornato il budget per renderlo adeguato alla situazione e per permettere di governare il bilancio di Solco Brescia mettendolo in sicurezza. Ciò comporterà una contrazione del fatturato a partire dalle attività formative programmate come ente di formazione accreditato, passando per le attività di sportello ed erogazione di servizi come agenzia del lavoro accreditata, ma anche come attività operative (servizi educativi, metering, verde, recapiti, ...) in capo alle cooperative affidatarie nell'ambito degli appalti gestiti tramite il general contracting consortile. Parallelamente i costi generali non diminuiranno in misura proporzionale al calo del fatturato, anzi, stante la necessità di garantire la sicurezza, l'igiene e la salute nei luoghi di lavoro, con l'acquisto dei DPI e con servizi aggiuntivi. Ciò avrà inevitabilmente un'incidenza anche sulla gestione finanziaria, per cui si potrà rendere necessaria l'attivazione di nuovi dispositivi a partire da quelli appositamente resi disponibili dai vari DPCM.

Con questa situazione, con le incertezze del futuro crediamo che il progetto di integrazione e di rivisitazione del sistema consortile sia ancora più urgente e non dilazionabile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Per quanto previsto dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile: si sottolinea che la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Il Consorzio non è controllato da altri enti e pertanto non partecipa a bilanci consolidati.

Informazioni relative alle cooperative

Il Consorzio è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile.

Il consorzio si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

La mutualità prevalente viene evidenziata nei seguenti prospetti, ai sensi dell'articolo 2513 del codice civile:

Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

Descrizione	Scambio verso i soci	Totale voce	% riferibile a soci
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art.2425, primo comma, punto A1	€ 1.156.529,00	€ 21.377.609,00	5,41%

Analisi del costo dei servizi

Descrizione	Scambio da soci	Totale voce	% riferibile a soci
Costo dei servizi di cui all'art.2425, primo comma, punto B7	€ 17.987.705,00	20.491.803,00	87,78%

Analisi della "Mutualità Prevalente"

Vista la scarsa significatività di ricavi riferibili alle prestazioni erogate a propri soci, essendo il consorzio di cooperative operante quale "General Contractor" per le stesse cooperative socie, si ritiene che la condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 cc. sia da riferirsi allo "Scambio mutualistico realizzato prevalentemente tramite l'apporto di servizi da parte dei soci" che nell'esercizio 2018 evidenzia una prevalenza pari al 87,78% sul totale della voce "Costi per Servizi" di cui all'art. 2425, primo comma, Punto B7.

Trattandosi di cooperativa sociale che rispetta le norme in materia e al contempo di consorzio avente base sociale formata in misura non inferiore al 70% da cooperative sociali, la società è qualificabile "cooperativa a mutualità prevalente di diritto" [art.111-septies norme attuazione cod.civ.].

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n.124/2017 ha introdotto all'articolo 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare, nel sistema delle erogazioni pubbliche, la trasparenza nelle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. Sulla scorta del dettato di cui all'art. 1, c.125 L.124/2017 vengono riportate le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente:

Dettagli L..124/2017, Art.1, commi da 125 a 129	
A2A AMBIENTE SPA	74.544,94 €
A2A CICLO IDRICO SPA	438.191,90 €
A2A ENERGIA SPA	395.869,73 €
ACQUA NOVARA.VCO SPA	134.625,60 €
ACQUE BRESCIANE SRL	252.279,07 €
AMSA SPA	659.435,47 €
APRICA SPA	2.084.162,98 €
AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA SPA	125.794,21 €
AZIENDA SPECIALE VALLESABBIA SOLIDALE	16.000,00 €
COMUNE DI BRESCIA	1.014.967,49 €
COMUNE DI CHIARI	25.865,99 €
COMUNE DI GUSSAGO	725.829,13 €
COMUNE DI NAVE	170,00 €
COMUNE DI OSPITALETTO	39.918,69 €
COMUNE DI RAPALLO	656.355,92 €
COMUNITA' PIANURA BRESCIANA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE	2.634,00 €
GARDA UNO SPA	3.025.482,52 €
LA BI.CO DUE SRL	500.379,53 €

LD RETI SRL	314.681,69 €
LINEA GESTIONI SRL	876.088,20 €
LINEA GROUP HOLDING SPA	829,18 €
PROVINCIA DI BRESCIA - UFFICIO ECONOMATO	538.823,98 €
PROVINCIA DI BRESCIA	561.469,71 €
REGIONE LOMBARDIA D.G. ISTRUZ. FORMAZ. LAVORO	284.197,28 €
SERVIZI AMBIENTE ENERGIA VALLESABBIA SRL	828.293,72 €
UNARETI SPA	3.086.304,90 €
UNIVERSITA' STUDI DI BRESCIA	141.244,75 €
Contributi - Ministero dello sviluppo economico voucher digita.	3.006,93 €
Contributi - Comune di Nave - Inserimento al lavoro	1.362,00 €
Contributi - Comune di Gardone Officina Liberty	24.600,00 €
Rimborso I.V.A.	1.422.868,49 €
TOTALE	18.256.278,00 €

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di Approvazione

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- Euro 903,00 al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art.11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile;
- Euro 9.028,00 al Fondo di Riserva Legale ex art. 2545-quater del Codice Civile corrispondente la 30% dell'utile netto comunque indivisibile "Riserva Minima Obbligatoria" ex art. 2 c. 36-ter D.L. 138/2011;
- Euro 20.162,00 a Riserva Utili indivisibile ex Art.21 L. 27/12/1997 n.449.

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritto Massimo Cavagnini, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione/Legale Rappresentante del Consorzio, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, conto economico rendiconto finanziario e la presente nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

Il Presidente del CdA
Massimo Cavagnini

SOLCO BRESCIA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31/12/2019

Sede in: VIA ROSE DI SOTTO, 53, 25126 BRESCIA (BS)
Partita iva: 01844010171
Codice fiscale: 01844010171
Capitale Sociale: 97.500
Numero iscrizione REA: BS 271721
Forma Giuridica: SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA

Signori Soci,

Il bilancio che vi presentiamo si riferisce all'esercizio chiuso al 31/12/2019, il quale riporta un risultato d'esercizio positivo. Infatti si evidenzia un Utile netto pari a Euro 30.093,00

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento dell'Utile d'esercizio di Euro 25.201,00

Per dare uno schema di più diretta e immediata lettura dell'andamento economico e patrimoniale dell'esercizio sono stati elaborati prospetti di riclassificazione e sintesi dei dati economici e patrimoniali. Pertanto i valori consuntivati e le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente saranno illustrati con riferimento ai suddetti prospetti. La nota integrativa al bilancio illustrerà, motivandole, tutte le variazioni di dettaglio intervenute nel bilancio redatto secondo gli schemi tradizionali. Per l'analisi delle singole poste, oltre a quanto esposto nel presente documento, si fa rinvio al contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e alla disamina espressa nella nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

Secondo quanto disposto dall'art. 2428 si riporta di seguito l'elenco delle sedi secondarie:

Unità Locale n. BS/13	Vicolo Conventino, 6/A – Ospitaletto (BS)
Unità Locale n. BS/16	Via Volto, 1 – Gardone V.T. (BS)
Unità Locale n. BS/17	Via Breda, 2 – Vobarno (BS)
Unità Locale n. BS/18	Piazza Don Bosco 1 - Darfo Boario Terme (BS)
Unità Locale n. MN/1	Via Imre Nagy, 28 – Mantova (MN)
Unità Locale n. MI/1	Via W. Tobagi, 28/8 – Peschiera Borromeo (MI)
Unità Locale n. BS/19	Via Arezzo, 1 – Brescia (BS)

Conclusasi la fase di start up dell'accREDITAMENTO delle agenzie del lavoro presso i consorzi Inrete e Valli, il 31.12.2019 sono state chiuse le unità operative dell'agenzia a marchio Solco Brescia presso gli stessi (Unità locale n. BS/13 e n. BS/16 rispettivamente).

CONDIZIONI OPERATIVE

Il 2019 è stato l'anno dello sviluppo, in particolare, sul versante del General Contractor, che ha portato Solco Brescia a essere il più grande Consorzio di cooperative della provincia di Brescia e la seconda più grande cooperativa sociale bresciana dopo il Gabbiano.

Non solo, ma nel 2019 con l'ingresso del nuovo direttore si è impostato un lavoro di riorganizzazione dei servizi interno, in particolare dell'agenzia del lavoro e della formazione, al fine di potenziare le risorse umane e di riorientare le reti di offerta.

Oggi Solco Brescia ha cambiato pelle, dal 2016 inizio della nostra avventura come dirigenti a oggi abbiamo triplicato il fatturato, aumentato le associate, potenziato il rapporto con i grandi player dei settori di intervento e fatto tornare Solco Brescia un interlocutore forte e significativo nelle relazioni industriali.

Un Consorzio destinato a chiudere è tornato a essere un Consorzio forte e imprenditivo, è tornato a essere la casa delle cooperative associate.

Il 2019 però è stato anche l'anno in cui abbiamo avviato il processo di rifondare il sistema consortile, recuperando il meglio dello sviluppo dei territori, con il sapere e l'agire imprenditoriale dei moderni sistemi integrati.

Questo consiglio sulla riforma del sistema consortile si gioca tutto la propria competenza e la propria autorevolezza.

Un sistema che sappia lavorare a fianco delle cooperative sui territori, ma che sia in grado di fare sviluppo, impresa sociale avanzata ed evoluta e che sia altrettanto in grado di affrontare i mercati emergenti.

Il 2020 sarà l'anno della verità, saremo in grado di evolvere nella tradizione o la conservazione avrà la meglio. Lo decideremo come sempre insieme e democraticamente, coerentemente con l'atto di indirizzo dell'assemblea di Solco Brescia che ha chiesto di proseguire in questo processo.

Nel corso dell'esercizio si sono sostanzialmente confermati i numeri relativi alla forza lavoro dell'anno precedente. Al 31.12.2019 nel Consorzio sono in forza 34 dipendenti (erano 35 nel 2018), il 67,6% dei quali donne, assunti con CCNL della cooperazione sociale. A essi si aggiungono 3 collaboratori (erano altrettanti nel 2018). A fronte di 5 interruzioni di rapporto (3 dimissioni e 2 mancati rinnovi) ci sono state 4 nuove assunzioni.

Il 2019 ha visto la stabilizzazione del rapporto di lavoro per 9 dipendenti, passati da un contratto a tempo determinato a indeterminato, nell'ambito dell'assistenza tecnica presso l'Ufficio di Collocamento Mirato della provincia di Brescia e in alcuni Centri Per l'Impiego.

Il consorzio adotta il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Nel corso del 2019, a Solco Brescia è stato riconosciuto un rating di legalità di ** (*due stelle*) ai sensi dell'art.6 comma 2 del regolamento adottato dall'autorità garante della concorrenza e del mercato con delibera n. 27165 del 15.05.2018.

Personale	N°
General Contractor	5
Agenzia per il lavoro (Brescia – Darfo B.T. – Vobarno)	8
Assistenza tecnica (Provincia - CPI)	14
Formazione	3
Amministrazione	2
Direzione	1
Totale dipendenti	33

Collaboratori	N°
Agenzia per il lavoro	2
Totale collaboratori	2

I dati del General Contractor non hanno bisogno di molte analisi, sono diretti e chiari: il settore ha fatto un lavoro straordinario, non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi.

Il settore del verde e il meter hanno coordinamenti e direzioni consortili integrate, valorizzando le risorse delle imprese associate, mentre il settore ecologico sta sviluppando sistemi di governo tecnico sulle commesse maggiormente impegnative.

Il sistema delle agenzie del lavoro, grazie anche al contratto di rete sottoscritto, sta lavorando con grande attenzione alle sinergie e allo sviluppo di servizi di politiche attive del lavoro, mentre l'ente di formazione di Solco Brescia è in fase di ulteriore rilancio sia sulla formazione finanziata sia su quella a pagamento.

Sul finire dell'anno è stato steso il definitivo contratto di rete per le agenzie del lavoro, che è stato sottoscritto all'inizio del 2019.

Abbiamo mantenuto, come da scelta dell'assemblea, il contributo a Solco delle associate a 300,00 €, in modo che il consorzio sostanzialmente non gravi per il funzionamento sui propri soci.

Nuove adesioni di cooperative sociali, un clima di maggiore collaborazione, una voglia di lavorare insieme e una fiducia ritrovata sono i caratteri distintivi di questo 2019 di forte sviluppo e di crescita.

Il valore della produzione è stato di Euro 21.447.532,00, registrando un aumento del 54% rispetto all'anno precedente, grazie in particolare alla crescita del volume di attività del settore General Contractor, come meglio dettagliato nei paragrafi successivi.

Valore della produzione	Importo
Prestazione Servizi	€ 21.377.609,00
Altri ricavi e proventi	€ 69.923,00

Resta un ultimo tassello del percorso da intraprendere, ovvero la definizione del sistema Consortile 4.0, quello che deve portarci ad essere adeguati alle sfide di mercato.

Credo che dovremo chiamare questo progetto "**Lanciare il cuore oltre l'ostacolo, per rinnovare la nostra tradizione**" *e credo che dovremmo farlo da subito tutti insieme.*

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA E TRATTI EVOLUTIVI

General Contractor

Il General Contractor nasce nel 1986 e si configura come qualificato ufficio gare, che supporta amministrativamente le associate nelle procedure di gara a evidenza pubblica e nella gestione delle commesse aggiudicate. Il settore inoltre fornisce servizi di supporto e consulenza tecnico-amministrativa, commerciale, finanziaria e legale. Provvede, in collaborazione con i soci, a mezzo di uffici tecnici e amministrativi, all'attività di progettazione preliminare, alla direzione lavori e alla compilazione di computi metrici o preventivi di lavori. Favorisce lo sviluppo e la produttività sociale dell'attività lavorativa delle cooperative anche offrendo a terzi, ivi compresi enti pubblici e privati, direttamente o tramite convenzioni o altre forme di contratto, prodotti e servizi. Coordina il rapporto con gli enti pubblici e con il mondo imprenditoriale locale.

Il settore può contare sulle **certificazioni**:

- UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione della Qualità)
- BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro)
- UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Inoltre si è proceduto alla messa a regime del Sistema di Gestione relativo alla **privacy** in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento Europeo 679/2016 armonizzato con il D.Lgs 101/2018.

Il fatturato del 2019 è di € 19.908.475,00 registrando anche per questa annualità un importante incremento (+63%) rispetto all'esercizio precedente, coinvolgendo 26 cooperative socie, prevalentemente di tipo "B". Il principale interlocutore rimane il Gruppo A2A, di cui il consorzio si conferma partner tecnico. Da segnalare l'avvio di una commessa nell'area ecologico-ambientale con Aprica nei comuni liguri di Rapallo e Zoagli e l'attenzione riposta alle opportunità legate al facility management, nonché alle attività di global service.

L'area Meter si è data un piano di direzione, coordinamento e sviluppo a livello consortile che ha stabilito con chiarezza i compiti del consorzio, delle cooperative, del proprio responsabile, dei tavoli tecnico e dei presidenti, ponendo le basi per l'individuazione delle linee di sviluppo politico strategiche e organizzative del prossimo triennio.

Analogo percorso è stato intrapreso con le cooperative dell'area del Verde che nel varare un proprio piano di direzione coordinamento e sviluppo, sperimentato negli ultimi 5 mesi dell'anno, hanno attivato un coordinamento tecnico, sostenuto dalle cooperative stesse, che opera in stretta sinergia con un advisor incaricato dal consorzio. Da rimarcare le importanti commesse acquisite con il Comune di Brescia.

Quali principali ambiti d'azione si segnalano:

- Manutenzione del verde
- Recapiti e bollettazioni
- Lettura e sostituzione contatori del ciclo idrico-elettrico-gas
- Servizi educativi – co-progettazione
- Raccolta e gestione rifiuti – igiene urbana
- Pulizie –disinfestazioni
- Portierato - Facchinaggio
- Cartellonistica e segnaletica

Le convenzioni attive nel 2019 (ex art. 14 D.Lgs 276/2003 volte a favorire l'inserimento di personale disabile e svantaggiato hanno riguardato 17 inserimenti totali.

Agenzia del lavoro

L'Agenzia per il Lavoro opera sul territorio provinciale attraverso quattro unità locali: una cittadina ubicata presso la sede del Consorzio, due sul territorio provinciale, presso i consorzi territoriali: a Vobarno (Consorzio Laghi) e a Darfo Boario Terme (Consorzio Camunia) e una presso il consorzio socio Solco Mantova.

Ciascuna unità agisce nell'ambito di un'autonomia necessaria a rispondere in maniera appropriata ai bisogni dei diversi contesti territoriali in cui operano. Solco Brescia agisce un coordinamento centrale per garantire un livello di uniformità operativa e una condivisione strategica. All'interno di ciascuna unità operativa è presente un responsabile, che opera a stretto contatto con la governance dei consorzi ospitanti, partecipa ai coordinamenti tra unità e coordina il lavoro dell'equipe dei propri operatori.

L'accesso diretto all'Agenzia di persone in situazione di disabilità e svantaggio, in particolare nell'unità operativa di Brescia, è rimasto costante nell'arco dell'anno. Molte candidature sono arrivate anche a seguito degli annunci inseriti sul web e sui diversi media utilizzati per il reclutamento di risorse a seguito di richiesta profili da parte di cooperative e aziende.

Nel corso del 2019, complessivamente, si sono rivolte alle Unità organizzative dell'Agenzia per il lavoro oltre **1.200 persone**.

I dispositivi utilizzati sono stati:

- Dote Unica Lavoro - DUL: a gennaio 2019 è iniziata la Fase III che ha introdotto nuove modalità di profilazione, con conseguente modifica dell'accesso alle fasce di dote e dei servizi erogabili per ogni fascia. Ad ogni ente è stato assegnato un budget, con alcuni step di verifica periodici attuati da Regione Lombardia. La prima verifica è avvenuta nel mese di ottobre 2019: l'agenzia ha visto il proprio budget riconfermato, con un incremento del 14%.
Complessivamente nel 2019 le unità operative accreditate di Solco Brescia hanno prenotato un totale di **324 DUL** realizzando percorsi d'orientamento al lavoro, di formazione professionalizzante, di tirocinio lavorativo, di inserimento lavorativo. Delle persone prese in carico tramite questo dispositivo, 83 sono state assunte.
- Garanzia Giovani: da inizio anno è stata attivata la Fase II, che prevede l'avvio di doti per giovani disoccupati di età compresa fra i 16 e i 29 anni che non frequentano percorsi di istruzione o formazione. Ogni dote può prevedere servizi di accoglienza, presa in carico, orientamento, formazione mirata all'inserimento lavorativo, accompagnamento al lavoro, tirocinio extra-curricolare. Nel corso dell'anno sono state attivate **29 doti**, con l'obiettivo di collocare i giovani in tirocinio o in percorsi lavorativi
- Piano Provinciale Disabili: nel corso dell'anno sono andati a esaurimento i fondi messi a disposizione dalla Provincia in attuazione dell'annualità 2017, attraverso il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Nello specifico i dispositivi a cui Solco Brescia ha aderito prevedevano interventi finalizzati a sostenere l'inserimento lavorativo di disabili inoccupati e disoccupati, a garantire la permanenza nel mondo del lavoro attraverso interventi volti al superamento di momenti di difficoltà e interventi atti a favorire il mantenimento del posto di lavoro di lavoratori con disabilità psichica occupati in cooperative sociali.

Complessivamente le Unità organizzative dell'agenzia hanno preso in carico e prenotato doti a favore di **95 disabili**, delle quali:

- 57 finalizzate all'inserimento lavorativo, che si sono in gran parte tradotte in assunzioni della durata minima di almeno 6 mesi;
- 38 finalizzate al mantenimento del posto di lavoro di disabili occupati presso aziende con sede in provincia di Brescia e a favore di lavoratori con disabilità psichica, occupati presso cooperative sociali con sede in provincia di Brescia.

Altri strumenti di politica attiva:

- Tirocini extracurricolari di inserimento/reinserimento lavorativo: nel corso del 2019, i **tirocini** attivati sono stati **182**.
- Selezioni: nell'anno sono state richieste 118 selezioni, 45 di persone normodotate e 73 di persone appartenenti alle categorie protette. Le richieste di selezione vengono per più della metà dai soci (66), ma anche da cooperative terze (31) e da clienti privati (15). 6 sono infine state interne, in particolare per la copertura del servizio di assistenza tecnica presso i Centri Per l'Impiego I profili richiesti in prevalenza sono addetti pulizie (58), addetti alla segreteria/centralino (10), magazzinieri (9), lettori/addetti alla sostituzione contatori (8), addetti del verde (8) e impiegati (7).

L'Agenzia per il lavoro ha collaborato, nell'ambito di specifici progetti, con cooperative, associazioni e fondazioni, coinvolgendo fasce di "persone in situazione di fragilità":

- "Nobilita": L'Agenzia ha partecipato, insieme alle unità operative di Solco Camunia e del consorzio Laghi, unitamente ai Consorzio Inrete, Valli, Tenda e a Social Work-Valle Sabbia Solidale, a questa progettazione nell'ambito del Bando "Abili al lavoro" di Fondazione Cariplo. Oltre a questo partenariato è stata costituita una rete strategica che comprende, insieme all'ufficio di collocamento Mirato della provincia di Brescia, ACB servizi, AIB, Confcooperative, studi di commercialisti e consulenti del lavoro e 41 aziende bresciane. Il progetto intende aumentare le opportunità occupazionali, tramite una strategia provinciale sulle politiche attive del lavoro che favorisca un'evoluzione culturale e operativa delle attuali modalità di approccio all'inserimento lavorativo di persone con requisiti L. 68/99 da parte di aziende profit e di cooperative sociali.
- "Puoi (Protezione Unita a Obiettivo Integrazione)": utilizzando l'accreditamento del Consorzio Inrete, passando per l'Accordo di Rete siglato tra le Agenzie, si sono attivati 6 percorsi di integrazione socio-lavorativa per titolari di protezione internazionale e umanitaria, in condizione di inoccupazione o disoccupazione.
- "Un ponte sul blu": l'agenzia ha preso in carico persone segnalate da due cooperative aderenti al progetto, che si occupano dei laboratori sociali e ha erogato servizi al lavoro e, in stretta collaborazione con l'Ente di formazione interno, percorsi professionalizzanti, con l'obiettivo di riqualificare e collocare le persone. Nel corso dell'anno sono state incontrate 60 persone, di cui 29 collocate in percorsi di orientamento e formazione.
- "Energie in circolo": l'agenzia ha partecipato, mettendo a disposizione "buoni consulenza lavoro", con attività di orientamento, ricerca attiva e collocamento in tirocinio.
- "Minori: seminare una nuova accoglienza", bando Never Alone. L'agenzia ha attivato per i minori (in carico ai servizi sociali del comune di Brescia) tirocini risocializzanti, con l'obiettivo di far sperimentare un'attività lavorativa, preparandoli all'ingresso nel mondo del lavoro. Inoltre li ha accompagnati con incontri di orientamento.
- Progettazione e gestione parte sociale sulle gare del Verde per il Comune di Brescia: in supporto all'Ufficio General Contractor, l'Agenzia si è occupata, in accordo con il coordinamento del tavolo del Verde, della progettazione della parte sociale prevista nelle procedure.

Il Tavolo Tecnico istituito dal contratto di rete delle agenzie del lavoro si è riunito con cadenza mensile. Uno dei primi risultati è stata la definizione di un tariffario unico per i servizi erogati dalle agenzie, che non sono coperti dai sistemi dotali o dai voucher SIL (quali l'attivazione di tirocini, la ricerca e selezione del personale, il reperimento e la gestione di convenzioni ex art.14).

Mestieri Lombardia

Il 31.12.2019 ha visto la chiusura dell'unità operativa denominata Brescia 2, presso la cooperativa Tempo Libero e la conseguente richiesta di recesso, essendo venuta meno l'operatività, di Solco Brescia dalla base sociale di Mestieri Lombardia. Le ragioni dell'apertura dell'unità operativa, a seguito delle variate condizioni normative e sociali, sono infatti venute meno, non garantendo la sostenibilità economica dell'accreditamento, all'interno di un perimetro d'azione più limitato. Resta aperta l'interlocuzione con Mestieri Lombardia per trovare nuove forme di collaborazione.

Assistenza tecnica

Il servizio si rivolge a Enti Pubblici, a cui offre un supporto per la realizzazione e gestione di:

- Interventi di sostegno all'occupazione, soprattutto delle fasce deboli;
- Erogazione di incentivi/contributi alle imprese;
- Supporto tecnico anche per la realizzazione di attività/progetti specifici;
- Attività di tipo tecnico-amministrativo e contabile.

Committente ormai storico di Solco Brescia è l'Ente Provincia di Brescia. Nel corso del 2019 è stata inoltre acquisita una nuova commessa da parte dell'Agenzia del TPL (Trasporto Pubblico Locale) di Brescia.

Le attività erogate sono la consulenza nella predisposizione di bandi e della relativa manualistica, istruttorie amministrative rispetto alle domande di finanziamento, l'assistenza agli enti accreditati e alle imprese, la predisposizione e gestione delle FAQ, delle rendicontazioni intermedie e finali della spesa, la realizzazione di monitoraggi quantitativi e qualitativi, la predisposizione di materiale informativo e l'assistenza informatica.

I servizi gestiti nel 2019 sono stati:

- Assistenza tecnica alla realizzazione delle attività dell'Ufficio della Consigliera di parità: il servizio, affidato al consorzio nel 2018, è proseguito fino al mese di maggio del 2019, quando si è insediata una nuova Consigliera che ha deciso di non esternalizzare più il servizio.
- Supporto avviamento iscritti art. 18 L. 68/99: trattandosi di una commessa della durata di 12 mesi acquisita a febbraio del 2018, è stata gestita anche nei primi due mesi dell'anno. Il servizio non è proseguito in quanto, a seguito di procedura di gara, è stato affidato a un'altra cooperativa.
- Assistenza tecnica alla realizzazione degli interventi a sostegno delle persone disabili nell'ambito del Piano Provinciale Disabili – annualità 2017: nel corso del 2019 è proseguita la gestione, partita a ottobre del 2018. La durata iniziale prevista era di 12 mesi, poi prorogata fino al 15 gennaio 2020 in attesa che si espletasse la nuova procedura di gara. Per numero di risorse umane coinvolte (17) e per fatturato, rappresenta l'attività cardine del settore.
- Supporto alle attività tecniche-amministrative e contabili dell'Agenzia del TPL di Brescia: nuovo affidamento della durata di 12 mesi. La commessa prevede il coinvolgimento per la gestione del servizio della Cooperativa socia RJ45.

Servizio Integrazione Lavorativa

Nel 2019 è proseguita la gestione del Servizio d'Integrazione Lavorativa (SIL) per gli Ambiti 2 (fino al 30 giugno), 4, 5, 6, 8, 9 e 10 per conto di ACB Servizi. Il servizio è stato gestito da Solco Brescia attraverso i consorzi territoriali InRete, Valli e Tenda.

Il SIL è organizzato in **3 Unità di Offerta (UO) e 4 equipie territoriali**:

- UO Gardone Val Trompia, per l'Ambito 4 Valle Trompia, in affidamento al Consorzio Valli;
- UO Montichiari, per gli Ambiti 9 Bassa Bresciana Centrale e 10 Bassa Bresciana Orientale, in affidamento al Consorzio Tenda fino ai primi di dicembre, quando è subentrato nella gestione il consorzio InRete, a seguito della liquidazione volontaria di Tenda;
- UO Ospitaletto, per gli Ambiti 2 Brescia Ovest, Ambito 5 Sebino, Ambito 6 Monte Orfano, Ambito 8 Bassa Bresciana Occidentale, in affidamento al consorzio InRete.

Le equipie territoriali coinvolgono complessivamente 16 persone, di cui 4 con ruolo di coordinatore e 12 come operatori della mediazione. A Solco Brescia competono la direzione e il coordinamento del servizio SIL a livello provinciale e la gestione dei rapporti istituzionali con il committente.

L'accesso al servizio è strettamente collegato alle concrete possibilità occupazionali delle persone che vengono segnalate ed è preceduto da una valutazione preliminare delle capacità collocative.

Nel corso del 2019 sono stati dimessi 171 utenti, mentre altri 189 si sono rivolti al servizio per la prima volta, per un totale di persone in carico, al 31 dicembre, di 713. Metà degli interventi attivati sono stati a favore di persone con bassa occupabilità, a conferma che il servizio SIL si interfaccia con quella fascia di popolazione più "fragile", caratterizzata da compromissioni importanti e dotata di pochi strumenti per riuscire a collocarsi.

Premesso uno stesso utente può fruire di più voucher, nel corso del 2019, sono stati attivati 406 nuovi voucher (tirocinio, inserimento, monitoraggio, monitoraggio continuativo, tirocinio risocializzante, tirocinio sostegno al reddito). Conteggiando le proroghe, ovvero attività afferenti a progetti avviati nel 2018 e proseguiti nel 2019, il numero sale a 687.

Complessivamente sono state assunte 125 persone (nel 97% dei casi a tempo determinato), mentre sono stati attivati tirocini collocativi per 67 utenti. Oltre il 72% dei collocamenti è avvenuto in cooperative sociali. Nel corso dell'anno il SIL è entrato in contatto con 148 aziende e 63 cooperative sociali. Le stabilizzazioni (ovvero il numero di contratti a tempo determinato trasformati nel corso dell'anno in indeterminato) hanno riguardato 64 persone.

Formazione

Nel corso del 2019, sono stati attivati 10 corsi di formazione professionalizzante ("Pizzaiolo", "Informatica base", "Informatica avanzato", "Tecniche e metodi di sanificazione", "Tecniche e metodi di sanificazione", "Assistente ad Personam", "Addetto cucina" (2), "Tecniche e metodi di sanificazione", "Lingua italiana") per 94 corsisti, 75 dei quali, beneficiari di Dote Unica Lavoro (DUL) di Regione Lombardia e 6 del Piano provinciale disabili (PPD). Complessivamente sono state erogate 660 ore di formazione, che hanno visto una partecipazione pari al 90% e un alto indice di gradimento rispetto all'organizzazione dei percorsi e alla preparazione dei docenti coinvolti. I corsi sono stati realizzati grazie alla collaborazione con l'Agenzia del Lavoro del Consorzio e con quelle territoriali dei Consorzi Valli, InRete, Solco Camunia e Laghi.

La formazione autofinanziata

I percorsi sono stati proposti sia a lavoratori che a privati in cerca di occupazione e come risposta alle esigenze formative delle cooperative socie.

In particolare, nell'ambito socio sanitario, in risposta a un bisogno del territorio di assumere personale qualificato da inserire nelle strutture socio assistenziali semi/residenziali e nei servizi di assistenza domiciliare sono stati organizzati corsi per ASA e OSS.

Si è concluso il percorso di "Operatore Socio Sanitario (OSS)" avviato a dicembre 2018 in collaborazione con l'Istituto Istruzione Superiore "G. Perlasca" di Idro con il conseguimento della qualifica per 18 allievi.

Nel mese di febbraio è stato attivato un percorso di "Riqualifica ASA in OSS", presso la sede consortile, a cui hanno partecipato 18 allievi, di cui 16 hanno conseguito la qualifica professionale.

A giugno, grazie a un affidamento diretto da parte dell'Azienda speciale Valle Sabbia Solidale, ha preso il via un corso di "Ausiliare Socio Sanitario (ASA)". La selezione ha individuato 25 partecipanti e ha visto il coinvolgimento, come corpo docente, di personale qualificato, in gran parte proveniente dalle RSA e dalle cooperative della Valle Sabbia, dove si sono svolti anche i tirocini curriculari degli allievi.

Nel mese di ottobre sono state avviate altre due edizioni del corso di "Ausiliare Socio Sanitario (ASA)" che hanno coinvolto 31 persone, presso il consorzio e la RSA Villa Fiori di Nave, che lo ha voluto fortemente per riqualificare il proprio personale.

Si segnala inoltre il corso "La definizione condivisa del ruolo di Responsabile di Commessa in METER" di 51 ore, rivolto ai responsabili di commessa, ai responsabili sociali e ai presidenti delle cooperative dell'area Meter: Andropolis, Cerro Torre, Secoop e Sentieri e Verbena Solidali.

La formazione continua

Nel 2019, Solco Brescia si è qualificato presso Fondimpresa per l'erogazione di corsi di formazione continua alle cooperative e alle imprese aderenti, a valere su bandi e avvisi di sistema e ha presentato due piani aziendali, entrambi approvati. Un terzo corso è stato finanziato a valere sul Conto Formativo aziendale del Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua nelle imprese cooperative FONCOOP.

La formazione sulla sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2019, si sono realizzati 28 corsi di sicurezza sul lavoro obbligatori, rivolti a 616 destinatari, tra personale dipendente e tirocinanti di 13 tra cooperative e aziende.

Progetti vari

In collaborazione con Solco Camunia, ad aprile, è stato presentato un progetto nell'ambito del bando Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Lombardia - Operazione 1.1.01 «Formazione e acquisizione di competenze» rivolto a dipendenti di aziende agricole. Il progetto è stato approvato per la realizzazione di 3 percorsi formativi entro dicembre 2020, relativi a "Sicurezza sui luoghi di lavoro", "Agricoltura montana biologica" e "Agricoltura montana sostenibile".

Nell'ambito del bando di Fondazione Cariplo "Abili al lavoro" è stato progettato il corso "Disability Manager": un percorso formativo di 100 ore che sarà realizzato nel 2020 per i partner del progetto e la rete degli stakeholder.

Il catalogo

Il 12 dicembre 2019, l'Ente di Formazione di Solco Brescia ha realizzato un evento di presentazione del proprio Catalogo 2020, con il nuovo assetto organizzativo e alcune novità relative ai servizi di consulenza aziendale che il Consorzio si prefigge di fornire. Per la costruzione del catalogo, al fine di rilevare il reale fabbisogno formativo dei soci, sono state avviate sessioni di focus group che hanno visto il coinvolgimento, per ambito di servizi, di un campione rappresentativo di cooperative di tipo A e B.

Servizio civile universale

Nel 2019 è continuato lo sviluppo del settore, all'interno della convenzione tra Solco Brescia, Confcooperative Brescia, Tenda e Solco Camunia. Nello specifico, a gennaio sono entrati in servizio 36 volontari nell'ambito dei 7 progetti finanziati dal Bando ordinario di progettazione 2017 che hanno visto il coinvolgimento di 19 tra consorzi e cooperative, sia di tipo A sia di tipo B.

Per tutti i volontari è stato organizzato un percorso di formazione generale che ha visto il coinvolgimento di docenti accreditati ed esperti delle tematiche indicate nelle linee guida dell'accreditamento al servizio civile e uno di formazione specifica relativo alle attività previste dai singoli progetti, conclusosi con un'attestazione delle competenze acquisite.

Per quanto riguarda il Bando ordinario di progettazione 2018 per il quale erano stati presentati 6 progetti con la richiesta di 39 volontari da impiegare all'interno dei consorzi e di 18 cooperative, nonostante la valutazione positiva di tutti i progetti, a causa di un taglio ai finanziamenti da parte del dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, sono stati finanziati e avviati solamente 2 progetti, per un totale di 7 volontari all'interno di 3 cooperative, tutte di tipo A e dei consorzi InRete e Valli, oltre a Solco Brescia.

Nel corso dell'anno è stata inoltre ultimata la pratica di accreditamento al nuovo albo per enti del Servizio Civile Universale, che ha visto la conferma dell'accREDITamento per 23 cooperative e l'ingresso di 7 nuove all'interno della Sede Locale di Ente Accreditato (SLEA) Solco Brescia. A seguito del processo di liquidazione volontaria del Consorzio Tenda, sono inoltre transitate altre 9 cooperative nella SLEA di Solco Brescia.

Il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 ha istituito il servizio civile universale, ma fino al 2019, in assenza dell'approvazione del Piano triennale, il servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 26 del citato decreto, è stato attuato con le modalità previste dalla previgente normativa in materia di servizio civile nazionale.

PROSPETTO IN SINTESI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con l'esercizio precedente:

SINTESI DI STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2018		31/12/2019	
ATTIVO CORRENTE				
Liquidità immediate	404.150,00	5,10%	672.949,00	6,73%
Liquidità differite	7.518.702,00	94,90%	9.320.075,00	93,27%
Disponibilità	-		-	
Totale Attivo corrente	7.922.852,00	93,01%	9.993.024,00	94,81%
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	8.540,00	1,44%	4.270,00	0,78%
Immobilizzazioni materiali	535.064,00	89,92%	496.512,00	90,74%
Immobilizzazioni finanziarie	51.413,00	8,64%	46.396,00	8,48%
Totale immobilizzazioni	595.017,00	6,99%	547.178,00	5,19%
TOTALI ATTIVO	8.517.869,00	100,00%	10.540.202,00	100,00%
PASSIVO CORRENTE	8.088.748,00	94,96%	10.081.332,00	95,65%
PASSIVO CONSOLIDATO	160.183,00	1,88%	153.986,00	1,46%
TOTALE PASSIVO	8.248.931,00	96,84%	10.235.318,00	97,11%
CAPITALE NETTO	268.938,00	3,16%	304.884,00	2,89%
TOTALE PASSIVO E CN	8.517.869,00	100,00%	10.540.202,00	100,00%

PROSPETTO IN SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

Nel prospetto seguente la sintesi delle varie voci significative del conto economico confrontate con l'esercizio precedente.

SINTESI DI CONTO ECONOMICO				
	31/12/2018		31/12/2019	
GESTIONE CARATTERISTICA				
Ricavi Netti	13.865.894,00		21.377.609,00	
Costi	13.892.733,00	100,19%	21.393.058,00	100,07%
REDDITO OP. CARATTERISTICO	-26.839,00	-0,19%	-15.449,00	-0,07%
GEST. EXTRA - CARATTERISTICA				
Oneri fin. e Ricavi e altri proventi	48.562,00	0,35%	89.997,00	0,42%
REDDITO OPERATIVO	21.723,00	0,16%	74.548,00	0,35%
Interessi e altri oneri Finanziari	15.831,00	0,11%	44.455,00	0,21%
Utile (perdite) su cambi	-		-	
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	5.892,00	0,04%	30.093,00	0,14%
Componenti straordinari	-		-	
REDDITO ANTE IMPOSTE	4.892,00	0,04%	30.093,00	0,14%
Imposte sul reddito d'esercizio	-		-	
REDDITO NETTO	4.892,00	0,04%	30.093,00	0,14%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri più salienti della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e di finanziamenti. Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce del prospetto viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2018	31/12/2019	VAR. %
ATTIVO FISSO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.540,00	4.270,00	-50,00%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	535.064,00	496.512,00	-7,21%
Terreni e Fabbricati	483.452,00	450.592,00	-6,80%
Altre immobilizzazioni	51.612,00	45.920,00	-11,03%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	51.413,00	46.396,00	-9,76%
Partecipazioni	41.713,00	41.860,00	0,35%
Crediti v/control., coll. e altre	-	-	
Altre immob.ni finanziarie	9.700,00	4.536,00	-53,24%
TOTALE ATTIVO FISSO	595.017,00	547.178,00	-8,04%
ATTIVO CORRENTE			
DISPONIBILITA' LIQUIDE	404.150,00	672.949,00	66,51%
CREDITI	7.518.702,00	9.320.075,00	23,96%
Crediti v/clienti	6.287.988,00	7.618.324,00	21,16%
Crediti v/altri	1.186.302,00	1.693.625,00	42,77%
Ratei e risconti	44.412,00	8.126,00	-81,70%
Altre attività finanz. A breve	-	-	
RIMANENZE	-	-	
Materie prime	-	-	
Prodotti in corso di lav. Lavori su ordinazione	-	-	
Prodotti finiti	-	-	
Acconti	-	-	
TOTALE ATTIVO CORRENTE	7.922.852,00	9.993.024,00	26,13%
TOTALE IMPIEGHI	8.517.869,00	10.540.202,00	23,74%
PASSIVO CORRENTE			
Debiti v/ banche	721.257,00	1.278.215,00	77,22%
Debiti v/ fornitori	7.181.224,00	8.627.799,00	20,14%
Acconti	-	-	
Altri debiti a breve	128.002,00	100.146,00	-21,76%
Ratei e risconti	58.265,00	75.172,00	29,02%
TOTALE PASSIVO CORRENTE	8.088.748,00	10.081.332,00	24,63%
PASSIVO CONSOLIDATO			
Fondi per rischi ed oneri	3.680,00	3.680,00	
Fondo TFR	105.857,00	136.131,00	28,60%
Debiti v/Banche	50.646,00	14.175,00	-72,01%
Altri debiti a M/L termine	-	-	
TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	160.183,00	153.986,00	-3,87%
CAPITALE NETTO			
Capitale sociale	91.500,00	97.500,00	6,56%
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	172.546,00	177.291,00	2,75%
Utile perdita dell'esercizio	4.892,00	30.093,00	515,15%
TOTALE CAPITALE NETTO	268.938,00	304.884,00	13,37%
TOTALE FONTI	8.517.869,00	10.540.202,00	23,74%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del reddito netto, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico, con i valori espressi in termini percentuali, possono fornire indicazioni interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico.

Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente. Per ogni voce viene calcolata ed evidenziata la percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
	31/12/2018	31/12/2019	VAR. %
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.865.894,00	21.377.609,00	54,17%
Variazione rimanenze finali e sem.	-	-	
Variazione lavori in corso	-	-	
Incremento imm. per lav. interni	-	-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.865.894,00	21.377.609,00	54,17%
COSTI			
Costi per materie prime	3.385,00	5.697,00	68,30%
Costi per servizi	13.227.556,00	20.491.803,00	54,92%
Costi per il godimento di beni di terzi	9.773,00	9.819,00	0,47%
Variazione delle rimanenze materie prime	-	-	
Oneri diversi di gestione	41.367,00	79.244,00	91,56%
TOTALE COSTI	13.282.081,00	20.586.563,00	55,00%
VALORE AGGIUNTO	583.813,00	791.046,00	35,50%
Costi per il personale	565.010,00	741.571,00	31,25%
MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA	18.803,00	49.475,00	163,12%
Ammortamenti e svalutazioni Accantonamento per rischi Altri accantonamenti	45.642,00	64.924,00	42,25%
	-	-	
REDDITO OPERATIVO - EBIT	- 26.839,00	- 15.449,00	-42,44%
PROVENTI E ONERI GESTIONE PATRIMONIALE			
Altri ricavi e proventi	47.241,00	69.923,00	48,01%
Proventi da partecipazione	-	-	
Altri proventi finanziari			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
	-	-	
Rivalutazioni			
di partecipazioni	-	-	
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
Svalutazioni			
di partecipazioni	1.000,00	-	-100,00%
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE	46.241,00	69.923,00	51,21%
PROVENTI E ONERI GESTIONE FINANZIARIA			
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-	
Prov. diversi dai precedenti	1.321,00	20.074,00	1419,61%
Interessi e altri oneri finanziari	15.831,00	44.455,00	180,81%
Utili perdite su cambi	-	-	
Rivalutazioni di imm. finanziarie	-	-	
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-	
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	- 14.510,00	- 24.381,00	68,03%
Proventi e oneri straordinari	-	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.892,00	30.093,00	515,15%
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	
UTILE PERDITA DELL'ESERCIZIO	4.892,00	30.093,00	515,15%

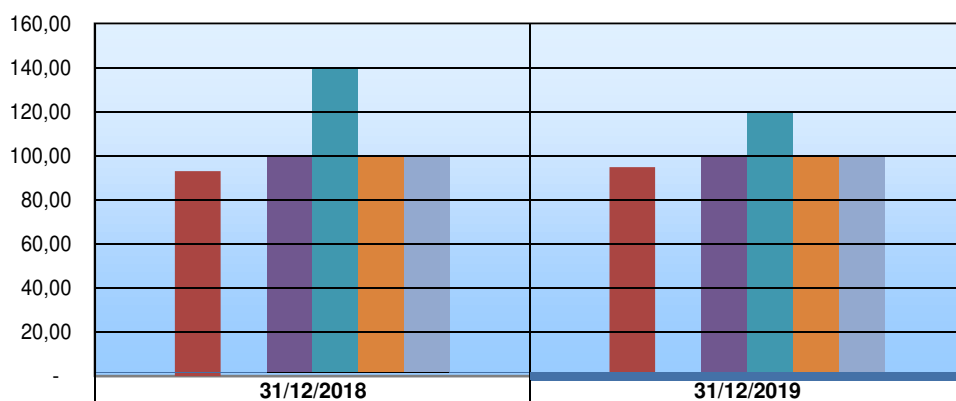
Dalla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2019, si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Var. %
Valore aggiunto	583.813,00	791.046,00	35,50%
Margine operativo netto - EBIT	-26.839,00	-15.449,00	42,44%
Margine operativo lordo - EBITDA	18.803,00	49.475,00	163,12%
Risultato prima delle imposte	4.892,00	30.093,00	515,15%
Risultato d'esercizio netto	4.892,00	30.093,00	515,15%

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2019
IMPIEGHI		
Immobilizzazioni Immateriali	8.540,00	4.270,00
Immobilizzazioni Materiali	535.064,00	496.512,00
Immobilizzazioni Finanziarie	51.413,00	46.396,00
Rimanenze	-	-
Liquidità differite	7.518.702,00	9.320.075,00
Liquidità immediate	404.150,00	672.949,00
TOTALE IMPIEGHI	8.517.869,00	10.540.202,00
FONTI		
Patrimonio netto	268.938,00	304.884,00
Passivo consolidato	160.183,00	153.986,00
Totale Capitale Permanente	429.121,00	458.870,00
Passivo corrente	8.088.748,00	10.081.332,00
TOTALE FONTI	8.517.869,00	10.540.202,00

INDICATORI		
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	6,99	5,19
Peso del capitale circolante (C/K)	93,01	94,81
Peso del capitale proprio (N/K)	3,16	2,89
Peso del capitale di terzi (T/K)	96,84	97,11
Copertura immobilizzi (I/P)	138,66	119,24
Indice di disponibilità (C/Pc)	97,95	99,12
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	97,95	99,12
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	3,26	2,98



■ Peso delle immobilizzazioni (I/K)	6,99	5,19
■ Peso del capitale circolante (C/K)	93,01	94,81
■ Peso del capitale proprio (N/K)	3,16	2,89
■ Peso del capitale di terzi (T/K)	96,84	97,11
■ Copertura immobilizzi (I/P)	138,66	119,24
■ Indice di disponibilità (C/Pc)	97,95	99,12
■ Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	97,95	99,12
■ Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	3,26	2,98

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL CONSORZIO

RISCHIO DI CREDITO

In considerazione dell'attività di verifica effettuata nel corso dell'esercizio dei crediti risultanti a bilancio e della loro esigibilità, si evidenzia come il rischio di credito risulti non rilevante data la natura degli stessi interlocutori: Enti Pubblici come Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comuni e imprese quotate sui mercati regolamentati.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Nessun Istituto Bancario nel corso dell'esercizio ha modificato e/o sospeso gli affidamenti in essere non sussistendo rischi di liquidità tali da pregiudicare il puntuale assolvimento degli obblighi nei confronti sia dei terzi sia dei soci in rapporti commerciali con il consorzio, così anche nei confronti dei dipendenti, degli istituti di previdenza e dell'Agenzia delle Entrate. Si evidenzia come nel corso del 2019 la liquidazione delle partite di Credito Iva chieste a rimborso all'Agenzia delle Entrate non sia sempre stata regolare. Lo scenario determinata dall'emergenza pandemica dei primi mesi del 2020 e la conseguente chiusura degli uffici avranno inevitabilmente un'incidenza sulla gestione finanziaria, per cui si potrà rendere necessaria l'attivazione di nuovi dispositivi a partire da quelli appositamente resi disponibili nei vari DPCM.

RISCHIO DI MERCATO

Il consorzio opera in un mercato condizionato, per la natura degli interlocutori, dalle norme sugli appalti pubblici derivando la maggior parte dei propri ricavi dalle azioni di general contractor, in particolare attraverso la partnership tecnica con il Gruppo A2A. Ciò determina una concentrazione dei clienti e richiede la necessità di mantenere alta l'attenzione e il presidio sui requisiti quali-quantitativi, raggiunti in questi anni dal Consorzio, necessari alla partecipazione alle gare di appalto.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Dipendenti:

Nulla da rilevare

Ambiente:

Nulla da rilevare

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non possiamo nascondere che in fase di chiusura di questo esercizio è avvenuta in Italia, per la prima volta dal dopo guerra una pandemia di proporzioni inimmaginabili. Giovi ricordare che dal 10 marzo le attività produttive, di servizio e commerciali sono state oggetto di chiusura totale e fra queste anche Solco Brescia. Chiusura della sede, ma virtualizzazione dei servizi, mediante lo smart working e gli strumenti informatici.

Lo staff di direzione si è mosso subito per contenere i danni della chiusura di molti servizi mediante l'attivazione del fondo d'integrazione salariale per il personale non operativo. Si è inoltre deciso di non lasciare bloccati i settori, ma di permettere la progettazione o la realizzazione di servizi non dilazionabili.

Inoltre è stato immediatamente aggiornato il budget per renderlo adeguato alla situazione e per permettere di governare il bilancio di Solco Brescia mettendolo in sicurezza.

Con questa situazione, con le incertezze del futuro crediamo che il progetto di integrazione e di rivisitazione del sistema consortile sia ancora più urgente e non dilazionabile.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vedasi quando indicato nel paragrafo precedente.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il progetto di ridefinizione degli assetti consortili provinciali, denominato "ConSORZI 4.0", con l'attivazione di consulenze giuridiche, economico-finanziarie e organizzative rappresenta un'importante azione strategica che ha richiesto e richiederà anche nel 2020 una specifica attività di analisi e ricerca, per la costruzione di un nuovo modello e di nuovi assetti d'impresa e di governance consortili, per reggere le sfide dei mercati e generare nuove opportunità di sviluppo per la cooperazione sociale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Assente.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE

Assenti

EVOLUZIONI DELLA GESTIONE

A dicembre avevamo preparato un budget che prevedeva il simbolo "+" per tutti gli indicatori. Più fatturato, più margine, più sviluppo.

Questo budget è già stato rivisto a fine marzo, in quanto la pandemia da Coronavirus ha imposto la chiusura fisica del consorzio, l'avvio della FIS per molti dipendenti e stime al ribasso, in linea con l'andamento economico congiunturale. Molti indicatori però fanno sperare che riusciremo a recuperare progressivamente e non annullare i risultati positivi di questi anni.

CONSIDERAZIONI FINALI E PROPOSTE

Nel 2019 hanno aderito cinque nuove cooperative sociali:

Cooperativa S-luce Green Energy	Ammissione il 27/03/2019 – Coop B
GF Consulting scs Onlus	Ammissione il 27/03/2019 – Coop B
Opera Cooperativa Sociale - Onlus	Ammissione il 27/03/2019 – Coop B
Nuova età impresa sociale- scs Onlus	Ammissione il 01/07/2019 – Coop B
Il Gelso Cooperativa Sociale Onlus	Ammissione il 04/12/2019 – Coop B

E si è registrato un recesso:

La Rete Cooperativa Sociale - Onlus	Recesso il 27/03/2019 – Coop A
-------------------------------------	--------------------------------

Nel corso dell'anno abbiamo generato sviluppo, stabilizzando i risultati, che non sono frutto di azioni estemporanee, ma di programmazione e pianificazione strategica, raggiungendo importanti traguardi per la forma in cui siamo e per la nostra struttura di impresa.

Adesso dobbiamo ulteriormente evolvere, facendo un nuovo salto in avanti, che ha un solo nome, progetto "Consorti 4.0".

Cambiare nella tradizione, evolvere come richiede la nostra economia e la nostra società.

Sono certo che questa è la volta buona e che insieme ce la faremo.

Le parole che seguono credetemi non sono di circostanza, ma devo un grande ringraziamento a Sonia, Luca, Carlo e Antonio per le responsabilità che stiamo gestendo quotidianamente insieme, e per la fatica di lavorare con una persona impegnativa come me.

Un altro ringraziamento va al resto dei consiglieri, Luigi, Michele e Giovanni per la condivisione e il confronto.

Un particolare grazie a Giacomo, Irena, Margherita, Emilia, Antonella e Lucia, la squadra dei responsabili, motore propositivo di Solco Brescia e a tutti gli altri collaboratori.

Infine, ma non per importanza, un grazie a tutti i dirigenti dei consorzi e delle cooperative associate, perché per essere efficaci dobbiamo essere un movimento di imprese e noi lo stiamo diventando.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio chiuso al 31/12/2019 di Euro 30.093,00. come segue:

Descrizione	Importo
Fondo Mutualistico per lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art.11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile	€ 903,00
Fondo di Riserva Legale ex art. 2545-quater del Codice Civile corrispondente il 30% dell'utile netto comunque indivisibile "Riserva Minima Obbligatoria" ex art. 2 c. 36-ter D.L. 138/2011	€ 9.028,00
Riserva Utili indivisibile ex Art.12 L. 27/12/1997 n.449	€ 20.162,00

CONCLUSIONI

Signori soci, vi invitiamo pertanto a deliberare l'approvazione del bilancio.

Il Presidente del CdA
Massimo Cavagnini

Spett.le
SOLCO BRESCIA
Consorzio di cooperative sociali SCS

All'Assemblea dei soci della Società

Relazione unitaria del collegio sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art.2429 cod.civ.

Premessa

Il Collegio sindacale fu incaricato di esercitare, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in aggiunta alle tipiche funzioni di organo di vigilanza, previste dall'art. 2403 cod.civ., anche le funzioni di organo di controllo contabile, disposte dall'art. 2409-bis cod.civ. .

Pertanto, oltre ad avere l'obbligo di fornire, per ciascun esercizio, le informazioni, osservazioni e proposte di cui all'art. 2429 com. 2 cod.civ., è tenuto anche a esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio ed a illustrare i risultati della revisione legale effettuata, come sancito dall'art. 14 D.Lgs. 39/2010.

Lo Statuto societario non dispone ulteriori obblighi informativi a carico del Collegio .

Per ottemperare ai due obblighi legislativi in modo chiaro, in sintonia con quanto indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDCEC), si propone una relazione unitaria, comprendente due sezioni :

- A) Relazione del revisore indipendente, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010;
- B) Relazione del collegio sindacale, ai sensi dell'art.2429 co.2 cod. civ.

A) Relazione del revisore indipendente, ai sensi dell'art. 14, Dec.Lgs. 39/2010, n.39

A.1) Revisione contabile del bilancio d'esercizio

A.1.1) Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 (in seguito "il Bilancio").

Il Bilancio è costituito, come disposto per legge, dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il Bilancio di "Solco Brescia Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale" fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, secondo le disposizioni della Sezione 9^a Libro V Titolo V Capo V del Codice civile, con applicazione dei Principi contabili nazionali, predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

A.1.2) Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità, secondo tali principi, sono descritte nei successivi paragrafi.

Nella attività di revisione ci siamo mantenuti indipendenti rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio .

A.1.3) Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

A.1.4) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Obiettivi del revisore sono :

- l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione citati individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), in relazione alla nostra responsabilità :

- abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile;
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi ed abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella presente relazione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A.1.5) Richiami di informativa : la continuità aziendale e gli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19

Riteniamo opportuno, per una corretta lettura e comprensione del Bilancio, richiamare l'attenzione su alcune affermazioni contenute nella nota integrativa, di seguito riportate.

"La valutazione delle singole voci di bilancio è stata effettuata (...) nella prospettiva della continuazione dell'attività." "Comprovata la continuità aziendale per l'esercizio chiuso al 31.12.2019, rimarcando come l'insorgere dell'emergenza sanitaria sia un fatto manifestatosi solo successivamente alla chiusura dello stesso esercizio, (...), si ritiene di poter escludere interventi sui valori esposti nel presente bilancio, nella prospettiva della continuità aziendale così come specificato dall'art.7, D.L.n. 23 del 08 aprile 2020."

Pertanto gli Amministratori nell' utilizzo del presupposto della continuità aziendale hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 DL 08/04/2020, n. 23. Essi hanno valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, senza considerare gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, come previsto dal Documento Interpretativo n.6 dell'OIC.

A.1.6) Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione riguardante la continuità aziendale

Alla luce di quanto rilevato nel precedente paragrafo "Richiami di informativa", anche il Collegio non ha tenuto conto degli eventi successivi al 31 dicembre 2019 nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".

A.2) Relazione ai sensi di altre disposizioni di legge e regolamentari

A.2.1) Giudizio sulla Relazione sulla gestione

Il Bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo .

Secondo le disposizioni della lett.e) del citato art. 14, siamo altresì tenuti ad esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della Relazione sulla gestione, incluse la sua

coerenza con il bilancio di esercizio che accompagna e la sua conformità alle norme di legge.

E' nostra responsabilità esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge .

Allo scopo di esprimere il giudizio abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) n.720-B e riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di "Solco Brescia Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale" è coerente con il bilancio di esercizio che accompagna ed è conforme alle norme di legge.

Sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale, non abbiamo individuato errori significativi nella relazione sulla gestione.

B) Relazione del collegio sindacale, ai sensi dell'art.2429 co.2 cod. civ.

B.1) Attività svolta dal Collegio e dai sindaci nell'adempimento dei propri doveri

I sindaci che redigono la presente relazione sono stati nominati dall'Assemblea nella riunione del 10/05/2019 ma sono gli stessi già in carica precedentemente. Pertanto, dovendo trattare con riferimento all'intero esercizio 2019, relazioniamo su attività svolte sempre dai medesimi sindaci.

B.1.1) Organizzazione e svolgimento dell'attività

Il Collegio ha esercitato le obbligatorie attività di controllo e vigilanza nei confronti della Società per la durata dell' intero esercizio.

L'attività è stata prestata osservando le disposizioni di legge e le Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal CNDCEC.

Ciascun sindaco ha effettuato periodicamente l'autovalutazione della propria indipendenza, con esito positivo.

L'attività è stata preceduta da una fase di pianificazione nella quale sono stati valutati i rischi intrinseci e le criticità in relazione alle dimensioni e alle problematiche della Società, anche sulla base del riscontro rispetto a quanto già noto. In tal senso, i sindaci, essendo in carica da quattro esercizi, hanno maturato un grado non modesto di conoscenza della realtà societaria. In esito a questo esame non si sono rilevate significative variazioni, qualitative e quantitative, nel tipo di attività esercitata, nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società rispetto alla situazione osservata nell'esercizio precedente. I nostri controlli sono stati organizzati sulla base di tali presupposti.

Allo scopo di svolgere al meglio il nostro lavoro:

- abbiamo effettuato verifiche, controlli ed ispezioni, ma anche raccolto informazioni in varie sedi o presso soggetti sia interni che esterni alla Società;
- abbiamo presenziato alle riunioni degli organi societari svoltesi durante l'esercizio, prestando la massima attenzione ai lavori e a quanto riportato sui relativi verbali;
- abbiamo avuto contatti con gli amministratori, i responsabili delle funzioni aziendali ed il personale amministrativo, sia intervenendo in sede che mediante canali telefonici o telematici. I rapporti con le persone che compongono la struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati ed avendo chiarito quelli del Collegio.

B.1.2) Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto societario

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto societario. La vigilanza ha avuto per oggetto gli atti della Società e le deliberazioni prese dagli organi societari.

Essendo il riferimento alla "legge" estremamente generico e perciò potenzialmente privo di confini, esso è stato inteso prevalentemente come riferimento alla normativa civilistica in materia di società. Inoltre il Collegio, ove possibile, ha vigilato anche con riferimento alle normative in materia di tributi, contribuzione per la previdenza ed assistenza dei lavoratori e alle più diffuse disposizioni che disciplinano le attività imprenditoriali (Tutela della riservatezza dei dati personali (*privacy*), Salute dei lavoratori e sicurezza dei luoghi di lavoro, Limitazioni all'uso di contante per la lotta al riciclaggio finanziario).

Dall'esame della relazione dell'Organismo di vigilanza, non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate in questa sede .

In base alle verifiche svolte, possiamo ragionevolmente affermare che gli atti della Società e le deliberazioni prese dagli organi societari sono stati conformi alla legge, nella accezione sopra esposta, ed allo statuto societario.

B.1.3) Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo preso conoscenza della gestione della Società, delle operazioni, attuate o semplicemente progettate, di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, della prevedibile evoluzione dell'attività svolta, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico, finanziario e patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In esito alla vigilanza effettuata, possiamo ragionevolmente affermare che le operazioni , attuate o semplicemente progettate dagli organi societari, rispettano i principi di corretta amministrazione, non essendo manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale .

B.1.4) Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento

Abbiamo esaminato periodicamente la struttura organizzativa dell'impresa, per valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze poste dall'andamento della gestione. Abbiamo posto particolare attenzione alla separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, alla chiara definizione delle deleghe e dei poteri di ciascuna funzione ed alla presenza di una costante verifica da parte di ogni responsabile sul lavoro svolto dai collaboratori.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e dispone di una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

- i consulenti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie.

In esito al lavoro svolto, possiamo ragionevolmente assicurare che l'assetto organizzativo, amministrativo, contabile è adeguato al tipo di attività svolta, alle dimensioni ed al grado di complessità della azienda ed agli obblighi da rispettare, ed abbia funzionato normalmente.

In particolare, l'assetto contabile è idoneo a rappresentare correttamente e chiaramente i fatti di gestione, la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico. L'assetto consente inoltre di fornire le informazioni necessarie ad adempiere correttamente agli obblighi civilistici in materia di

bilancio, a quelli fiscali, previdenziali e relativi alla disciplina del lavoro.

B.1.6) Altri adempimenti richiesti dal Codice civile

Il Collegio si è riunito sei volte nell'anno 2019 (date : 09/01, 05/04, 10/04, 04/07, 27/09, 16/12) , rispettando la frequenza "almeno ogni novanta giorni" disposta dall'art.2404 Cod.civ..

Le deliberazioni ed i verbali delle riunioni sono stati tutti approvati all'unanimità e trascritti sull'apposito libro.

I sindaci hanno presenziato alle riunioni degli organi societari svoltesi durante l'esercizio, come richiesto dall'art.2405 cod.civ. .

- Consiglio di Amministrazione, nelle date : 27/03, 01/07, 12/09, 04/12;

- Assemblea dei soci, nelle date : 10/05, 24/10 .

In occasione della riunione dell'assemblea dei soci per la discussione del bilancio di esercizio 2018, abbiamo redatto l'apposita relazione, riferendo sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, facendo le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, come disposto dall'art. 2429 cod.civ..

Nella stessa relazione : - abbiamo documentato la condizione di prevalenza mutualistica della cooperativa, ai sensi dell'art.2515 cod.civ.; - abbiamo indicato specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ai sensi dell'art.2545 cod.civ. .

B.1.7) Altre possibili attività previste dal codice civile

In riferimento agli altri eventuali adempimenti del Collegio, si rileva che non sono stati necessari in quanto non si sono verificati i relativi presupposti, di seguito riassunti :

- cessazione degli amministratori dal loro ufficio (art. 2385 com.3);

- delibera di compensi ad amministratori investiti di particolari incarichi, che richiedessero il parere del Collegio (art. 2389);

- rilevazione di operazioni poste in essere dagli amministratori in situazioni di conflitto di interesse (art. 2391);

- esecuzione di aumenti di capitale che richiedessero il parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni da parte del Collegio (art. 2441);

- presenza di patrimoni destinati che richiedano la relazione del Collegio sul rendiconto finale degli amministratori (art. 2447);

- convocazione dell'assemblea dei soci in caso di omissioni o di ingiustificato ritardo da parte degli amministratori, fatti censurabili di rilevante gravità con urgente necessità di provvedere (art. 2406);

- denunce di fatti censurabili pervenute da soci (art. 2408);

- denunce da parte del Collegio circa gravi irregolarità degli amministratori nella gestione della Società (art. 2409).

B.1.8) Attività richieste da altre leggi e dallo Statuto.

In qualità di organo di controllo contabile :

- abbiamo espresso con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 ed illustrato i risultati della revisione legale, ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. a) D.Lgs. 27/01/2010 n. 39;

- abbiamo periodicamente verificato, durante l'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ai sensi dell'art. 14 co. 1 lett. b) D. Lgs. 27/01/ 2010 n. 39;

- abbiamo apposto la nostra firma sulle dichiarazioni fiscali per imposte sui redditi, IRAP, sostituiti

di imposta.

Lo Statuto non prevede ulteriori compiti per il Collegio sindacale.

B.2) Adempimenti relativi alle cooperative

B.2.1) Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 cod.civ.)

La Società è costituita come società consortile in forma di cooperativa.

Con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle relative imprese (artt.2602 e 2615-ter cod.civ.).

Lo scopo mutualistico statutario è così espresso all'articolo 3:

"La Società ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini; ha scopo consortile e mutualistico; non ha scopo di lucro [...]. [...] intende perseguire [detto scopo] attraverso il sostegno ed il coordinamento delle cooperative socie e la loro integrazione con altri soggetti [...]. [...] intende svolgere in modo stabilmente organizzato attività e iniziative volte a favorire le cooperative consorziate e non, nel raggiungimento dei loro fini [...]."

Lo scopo mutualistico è poi ribadito nell'articolo 4:

"Considerato lo scopo consortile e mutualistico della Società, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, il Consorzio, costituito anche ai sensi dell'art.8 della legge 381/91, ha come oggetto: - Promuovere la collaborazione e lo scambio tra le cooperative sociali [...], coordinando l'attività tra le cooperative stesse; - Fornire alle associate servizi di supporto e consulenza [...] ed offrire quant'altro necessario per migliorare la loro efficacia operativa; tali servizi verranno svolti anche inserendo al lavoro persone svantaggiate ex art.4 L.381/91 [...]; - Promuovere la solidarietà sociale e i diritti di cittadinanza [...]; - Favorire lo sviluppo e la produttività sociale dell'attività lavorativa delle cooperative [...]; - Gestire, sia direttamente che attraverso le cooperative socie, attività di formazione ed addestramento [...]; - fornire ai soci beni, servizi, lavori a condizioni migliori e più funzionali a quelle che singolarmente potrebbero avere; - Promuovere in nome e per conto dei consorziati [...] quanto necessario per permettere e agevolare la partecipazione agli appalti [...]."

I requisiti richiesti per l'ammissione a soci sono (art.5):

i consorzi di cooperative sociali della provincia di Brescia; - le cooperative sociali della provincia di Brescia che fruiscono di servizi erogati dal consorzio o che sono assegnatari di commesse acquisite dal consorzio; - altre cooperative, sociali o non, e consorzi che intendano condividere operativamente le finalità e le attività promosse dal Consorzio [...]. Ai sensi della legge 381/91, la base sociale dovrà essere formata in misura non inferiore al 70%, da cooperative sociali e loro Consorzi.

Lo scopo statutario qualifica la Società come società consortile in forma di cooperativa sociale .

In riferimento allo scambio mutualistico, lo Statuto non dispone obblighi particolari a carico dei soci. E' in vigore, invece, un Regolamento dei rapporti con i soci che disciplina aspetti vari, quali: l'informazione al Consorzio circa la situazione economica, finanziaria e operativa del socio, la gestione di trattative con soggetti esterni, i vincoli e obblighi a carico dei soci assegnatari di lavori, i criteri di assegnazione dei lavori, il controllo sui lavori assegnati, la contribuzione a carico del socio per la copertura dei costi generali, il pagamento dei lavori assegnati.

La Cooperativa è attiva dall'anno 1983 e dispone di una struttura aziendale organizzata, grazie alla quale può proporre funzioni di general contractor in gare e gestioni di appalti, servizi tipici delle agenzie di lavoro, attività di formazione e addestramento, servizi vari per le imprese.

La società realizza lo scambio mutualistico soprattutto attraverso l'acquisizione di servizi dai soci, necessari per la realizzazione delle attività da svolgere dietro appalto.

I criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le modalità di realizzazione dello scambio mutualistico sono stati conformi allo scopo statutario ed alle finalità consortili.

B.2.2) Condizione di prevalenza mutualistica [art. 2513 cod.civ.]

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha effettuato scambi mutualistici con i soci nel seguente modo :

- prestazione di servizi vari a favore dei soci, quali: attività di general contractor per ottenere la assegnazione di appalti, agenzia per il lavoro, attività di formazione e addestramento del personale, certificazione della qualità dei processi produttivi;

- acquisto di servizi vari dai soci per la realizzazione di attività rivolte sia a soci che a terzi, quali: attività varie esplicate in qualità di appaltatore, gestione di agenzia per il lavoro. Nella tabella successiva sono esposti i valori economici relativi agli scambi mutualistici con i soci e a quelli con il mercato, con il calcolo del coefficiente di mutualità e la valutazione della prevalenza mutualistica.

prevalenza mutualistica		
anno	2019	2018
attività svolta in favore dei soci [A]		
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
> verso soci [a1]	1.156.529	1.023.303
> totale [a2]	21.377.609	13.865.894
coefficiente di mutualità [a%=a1:a2]	5,41%	7,38%
attività svolta avvalendosi degli apporti di servizi dai soci [B]		
B7 Costi della produzione per servizi :		
> conferiti da soci [b1]	17.987.705	11.296.333
> totale [b2]	20.491.803	13.227.556
coefficiente di mutualità [b%=b1:b2]	87,78%	85,40%
coefficiente di mutualità ponderato [c%=(a1+b1):(a2+b2)]	45,72%	45,47%
coefficiente di mutualità > 50%	NO	NO
qualifica di "cooperativa a mutualità prevalente" [condizione : coefficiente di mutualità > 50,00% in almeno uno degli ultimi due esercizi]	NO	

Pertanto, secondo le disposizioni degli articoli 2512, 2513 e 2545-octies, la Società sarebbe qualificabile "Cooperativa a mutualità non prevalente". Tuttavia, trattandosi di cooperativa sociale che rispetta le norme in materia e al contempo di consorzio avente base sociale formata in misura non inferiore al 70% da cooperative sociali, la società è qualificabile "cooperativa a mutualità prevalente di diritto" [art.111-septies norme attuazione cod.civ.].

B.3) Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato dell'esercizio è pari a 30.093 ed emerge dai dati esposti nel Conto Economico, così sintetizzabili :

Valore della produzione	21.447.532
Costi della produzione	(21.393.058)
Differenza	54.474
Proventi ed oneri finanziari	(24.381)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0
Imposte sul reddito d'esercizio	0
Risultato d'esercizio	30.093

Il risultato trova conferma nei dati esposti nello Stato Patrimoniale, così sintetizzabili :

Attività	10.540.202
Passività	10.235.318
Patrimonio netto	304.884
di cui utile d'esercizio	30.093

B.4) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio

È stato esaminato il progetto di bilancio sottoposto alla vostra approvazione e, oltre a quanto è già stato esposto nella precedente "Relazione del revisore indipendente", si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Sono state verificate l'impostazione data al progetto di bilancio, la sua generale conformità alla legge per quello che riguarda i principi di redazione, la struttura ed il contenuto dei prospetti contabili, i criteri di valutazione delle voci, il contenuto della nota integrativa. A tale riguardo non si hanno osservazioni.

In merito alla possibilità, ai sensi dell'art. 2423 co. 5 cod.civ., di derogare ai principi di legge in materia di redazione del bilancio qualora essi siano incompatibili con una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, si rileva che la deroga non è stata applicata.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza.

Non sono stati rilevati costi di impianto e di ampliamento, ricerca, sviluppo e avviamento per la capitalizzazione dei quali è richiesto il consenso del Collegio.

Abbiamo esaminato il Rendiconto finanziario e possiamo dichiarare che espone l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dalle varie attività.

Abbiamo esaminato la relazione sulla gestione e possiamo dichiarare che espone le informazioni richieste per legge, illustrando in modo adeguato ed esauriente la situazione della Società, l'andamento ed il risultato della gestione, nonché i principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

In conclusione non abbiamo proposte da avanzare in merito al bilancio.

B.5) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio

In considerazione di quanto già dichiarato nei paragrafi precedenti, non si hanno osservazioni da avanzare in ordine alla approvazione del bilancio.

Pertanto si propone di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 così come presentato dall'organo di amministrazione.

In merito alla proposta circa la destinazione dell'utile, riportata nella tabella successiva, si rileva che essa rispetta gli obblighi di legge per quanto riguarda la quota da destinare al Fondo mutualistico [art.11 L.59/1992] e la quota da accantonare alla Riserva legale[art.2545-quater cod.civ.]. L'accantonamento della parte residua alla Riserva indivisibile è in linea con le facoltà concesse dalla legge e dallo Statuto.

DESTINAZIONE DELL'UTILE				
descrizione	importo	norma	% minima	importo minimo
utile	30.093,00			
devoluzione al fondo mutualistico	903,00	art.11 L. 59/1992	3%	902,79
accantonamento alla riserva legale	9.028,00	art.2545 quater cod.civ.	30%	9.027,90
accantonamento alla riserva di utili indivisibile	20.162,00	art.2545 quater cod.civ. e art.26 statuto		

8 giugno 2020

Il Collegio sindacale

(firma Pierleonardo Valcamonico) _____

(firma Gian Paolo Perrotti) _____

(firma Sergio La Rosa) _____